

bilancio sociale | 2006

esperienze
sociali e di lavoro

esercizio **2005**

GESCO

promozione sociale e sviluppo

Raccolta dati e redazione
a cura dell'Ufficio Comunicazione

Anna Teresa Attademo
Rosaria Lumino

Ha collaborato
Antonio Gargiulo Responsabile Amministrazione

Contributo alla raccolta dati

Andrea Pastore
Angela Piccione
Pina Vanacore
Rita Ascolese

Editing e Ufficio Stampa
Ida Palisi

Progetto grafico
Studio Eikon

Si ringraziano le cooperative socie per aver fornito
le informazioni necessarie alla redazione.



SISTEMA DI QUALITÀ
CERTIFICATO 9001 UNI EN 9001-2000
N° 9122GESC

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Componenti

Sergio D'Angelo
Ciro Ardito
Salvatore Colavecchia
Elena De Filippo
Maria Teresa De Mutiis
Michele Gargiulo
Adelaide Iacente
Raffaella Palladino
Claudio Romano
Luca Sorrentino

Collegio Sindacale

Presidente
Sindaci effettivi

Valerio Scarpati
Giulio Palma
Vincenzo Praticò
Christoph D'Ambra
Giuseppa Medaglia

Sindaci Supplenti

Quelle che servono sono politiche per una crescita sostenibile, giusta e democratica.
Questa è la ragione dello sviluppo.
Lo sviluppo non è uno strumento per aiutare poche persone ad arricchirsi o per creare una manciata di inutili settori protetti da cui trae vantaggio solo un'élite ristretta.
Sviluppo significa trasformare le società, migliorare la vita dei poveri, dare a tutti una possibilità di successo e garantire a chiunque l'accesso ai servizi sanitari e all'istruzione.

Joseph E. Stiglitz

- 7 Introduzione del Presidente
- 9 Nota Metodologica
- 10 Strategie di sviluppo e riorganizzazione

capitolo 1

- 13 **Gesco**
- 13 1. L'identità
I valori di riferimento e i principi
Promozione sociale e sviluppo
La rete
L'assetto organizzativo
- 17 2. I soci aderenti a Gesco
- 21 3. La base sociale
I soci delle cooperative
I lavoratori
Altre collaborazioni

capitolo 2

- 25 **Le attività e i servizi**
- 25 1. Le attività rivolte alla collettività
La comunicazione sociale
L'editoria
La formazione
Il sostegno alla creazione di impresa sociale

- 32 2. I servizi alla persona
I servizi domiciliari
I servizi semiresidenziali
I servizi residenziali
I servizi territoriali
I servizi per l'inserimento socio-lavorativo

capitolo 3

- 41 **Il valore socio-economico dei servizi e delle attività**
- 41 1. Il valore sociale
La soddisfazione dei destinatari
La soddisfazione dei soci aderenti
La soddisfazione dei committenti
- 47 2. Il valore economico
Andamento economico
Valore aggiunto prodotto e distribuito

53 Conclusioni

55 Appendice: tabelle dei servizi

indice



Introduzione del Presidente

Sergio D'Angelo

Il welfare ha rappresentato negli anni, e rappresenta ancora oggi, una enorme opportunità di lavoro e di crescita per le nostre realtà che – nonostante le difficoltà – non intendono rinunciare ad avere in questo ambito un ruolo sempre più importante ed incisivo, come mostrano anche i dati del nostro Bilancio Sociale.

Dopo le campagne politiche e culturali del governo di centrodestra si è cominciato a pensare allo stato sociale come ad un peso, un freno per lo sviluppo. Più di recente, invece, il dibattito che si è andato sviluppando intorno alla sostenibilità economica del welfare – a questioni che riguardano il futuro di molte nostre esperienze e che chiamano in causa aspetti legati alla vita delle persone – non si è limitato ad evidenziare solo difficoltà e criticità di questa fase, ma sta sottolineando anche l'importanza e la delicatezza del momento per le tante nuove sfide che si apriranno, non prive, però, di nuove opportunità da cogliere.

D'altro canto, il significato di quello che sta verificandosi è sotto gli occhi di tutti: più è visibile il peggiora-

mento delle condizioni di vita di un sempre maggior numero di cittadini, e appaiono evidenti i bisogni insoddisfatti delle persone, più viene diffusamente avvertita la necessità di ridare centralità politica, culturale ed economica alle politiche sociali. Non solo come fattore di equità, ma anche come leva di sviluppo che produce benessere, occupazione, soluzioni innovative ai bisogni delle persone e dei territori.

Il welfare, così com'è, non sembra essere più in grado di affrontare adeguatamente le esigenze della gente. Ci sarebbe bisogno di un profilo più autonomo e consistente delle risorse economiche; di garantire la diffusione di una cultura del risultato e l'efficacia degli interventi; di assicurare un coinvolgimento reale dei cittadini e degli utenti; di recuperare nuovi contenuti e forme organizzative diverse non solo della gestione dei servizi, ma anche della qualità e del benessere sociale delle comunità.

Proprio quest'ultimo aspetto sembra il più adatto a spiegare le cause del parziale fallimento della legge

328, a chiarire meglio il punto di vista di Gesco, a ribadire le ragioni della necessità di una rinnovata tensione politica e programmatica da parte di tutti.

Le politiche di rispetto e di pratica dei diritti di soggetti deboli, a rischio di esclusione sociale, o che vivono condizioni di discriminazione – anche se con non pochi elementi di contraddizione e continui arretramenti – si sono arricchite in questi ultimi anni di nuovi strumenti gestionali e di nuove modalità di programmazione dei servizi. Sono state innovazioni importanti che hanno riguardato anche il ruolo delle varie organizzazioni sociali, ma che non hanno comunque potuto impedire del tutto un certo abbassamento della qualità dei servizi e la crescita della competizione tra pubblico e privato sociale.

La competitività, se doveva esserci, non poteva avvenire a discapito della qualità; anzi, all'opposto, non poteva realizzarsi che attraverso il rafforzamento del ruolo di entrambi i soggetti, promuovendo la condivisione dei sistemi decisionali e la co-progettazione.

Negli anni, molte realtà della cooperazione sociale hanno offerto un contributo determinante nei processi di trasformazione e modernizzazione del welfare, un ruolo essenziale che ha garantito interventi nel sostegno all'occupazione di persone svantaggiate e ha fatto emergere nuove risorse e formato nuove professionalità.

L'obiettivo di Gesco, di cui non sfugge l'ambizione, era quello di darsi una dimensione strategica che consentisse all'insieme delle cooperative di affrontare, con una maggiore strutturazione, le nuove sfide che si andavano già prefigurando nel sistema di protezione

sociale, a partire dagli inizi degli anni novanta.

In oltre 15 anni, Gesco ha ricercato e delineato diverse strategie per limitare l'espansione di marginalità e di esclusione sociale, favorire forme di cittadinanza e sperimentare nuovo welfare, misto e partecipato.

Oggi la necessità di costruire una visione più globale, che dia senso e valore al percorso fatto in questi anni, risponde anche all'esigenza di dover far fronte ad una prospettiva che sappiamo essere più impegnativa ancora. Da un lato devono essere ricercate nuove sedi di progettualità e di negoziazione con il pubblico, e deve essere ridefinito un assetto normativo più adeguato che valorizzi il lavoro e le competenze presenti in questo settore; dall'altro, invece, occorrerà sostenere un forte investimento per contrastare la frammentazione degli interventi e la chiusura autoreferenziale delle pratiche e dei servizi.

Da qui, dunque, la consapevolezza di un impegno straordinario, duraturo e ampio, che non può essere più rinviato. Un impegno che non deve avere solo lo scopo di sollecitare politiche o rivendicare giuste soluzioni ai tanti problemi irrisolti del settore, ma che insieme sia capace di formulare proposte, offrire idee più avanzate, garantire visibilità ai contenuti e agli interessi pubblici dei servizi troppo spesso nascosti da logiche e gestioni privatistiche, anche pubbliche: non con surrettizie ricette ma conferendo agli utenti poteri reali di scelta e di decisione, per evitare di privatizzare beni e valori che hanno e devono mantenere una valenza pubblica.

Nota metodologica

Gesco ha scelto il Bilancio Sociale¹ come strumento di comunicazione primario attraverso cui delineare un quadro omogeneo, trasparente e completo dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento. Questa scelta è in linea con il perseguimento di un comportamento corretto e socialmente responsabile.

Attraverso il Bilancio Sociale, Gesco vuole rendere conto agli **stakeholder** delle proprie azioni e dell'impatto dei risultati raggiunti (fig. 1).

Il Bilancio segue un approccio **multistakeholder** che prevede la partecipazione dei diversi interlocutori al suo processo di realizzazione, secondo una gradualità che va dalla semplice consultazione alla collaborazione vera e propria.

Gli stakeholder interni sono costantemente informati dell'attività di raccolta dati e possono interagire con la redazione per confrontarsi sul lavoro in corso. Le cooperative socie, inoltre, partecipano alla definizione degli indicatori per la rilevazione dati, sono impegnate nella raccolta delle informazioni e vengono coinvolte

¹ La costruzione del Bilancio Sociale segue le linee di redazione proposte dal gruppo di studio GBS, che ha elaborato in Italia "I Principi di redazione del Bilancio Sociale".

nella correzione delle bozze, discusse in gruppi di lavoro plenari. Gli stakeholder esterni sono coinvolti in confronti costanti sulla valutazione delle attività ed informati sui risultati raggiunti.

I destinatari dei servizi, infine, sono consultati attraverso strumenti di rilevazione concordati con i rappresentanti delle principali associazioni degli utenti.

Struttura del Bilancio Sociale

La prima parte del documento precisa l'identità e le strategie di Gesco; seguono il rendiconto sociale e quello economico. Parte integrante del bilancio sono le tabelle in appendice in cui minuziosamente è descritta l'attività svolta da tutto il gruppo con l'indicazione delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti per ogni territorio.

Stakeholder

Si definiscono così tutti i soggetti portatori di interesse, che possono influenzare o essere influenzati da obiettivi, comportamenti, risultati conseguiti dall'impresa. Sono stakeholder i soggetti coinvolti nei processi decisionali e nelle scelte strategiche, i destinatari dei servizi, la comunità locale e tutti gli altri potenziali interlocutori.

I principali stakeholder Gesco sono distinti in:

- interni: cooperative socie, soci delle cooperative (lavoratori e non), personale dipendente, collaboratori, tirocinanti;
- esterni: destinatari dei servizi (utenti, famiglie), committenti, comunità locale (cittadini, terzo settore, enti pubblici e privati), governi locali, regionali, nazionali ed europei, movimento cooperativo.

Figura 1 - Stakeholder del gruppo Gesco



Strategie di sviluppo e riorganizzazione

L'arretramento delle politiche di welfare, la riduzione del fondo nazionale delle politiche sociali, la diminuzione dei trasferimenti ai comuni, il mancato co-finanziamento della misura del reddito di cittadinanza, hanno caratterizzato il 2005 come un anno in cui le politiche sociali sono state considerate, più di quanto avvenuto in passato, come secondarie e residuali.

In questo quadro Gesco ha cercato comunque di perseguire una strategia di crescita che ha coniugato l'integrazione con il sistema pubblico, la qualità dei servizi e dei beni offerti con la qualità del lavoro.

Contemporaneamente non ha rinunciato al suo ruolo di promotore di iniziative di riflessione e di confronto politico, per sollecitare, a livello locale, un'attenzione alle politiche sociali intese come strategiche per lo sviluppo, ritenendo che le azioni, le politiche e gli interventi sociali debbano essere organicamente collegati alle politiche della cultura, del tempo libero, della mobilità, dell'educazione, della formazione e del lavoro, ed essere integrate con le politiche sanitarie.

La **riorganizzazione** di Gesco, annunciata nel precedente Bilancio Sociale, è stata avviata nel 2005 e portata a termine nell'anno in corso, nonostante si fosse rive-

lata molto impegnativa, in un contesto politico, economico e sociale non favorevole.

La riorganizzazione ha riguardato: il miglioramento della tecno-struttura organizzativa; il rafforzamento dell'identità e la ridefinizione dell'immagine di Gesco; l'attivazione di nuovi settori di intervento.

Il **miglioramento della tecno-struttura organizzativa** è stato rivolto innanzitutto alla risoluzione di nodi critici e di situazioni di sofferenza delle cooperative socie attraverso azioni mirate quali: potenziamento del coordinamento dei servizi; riqualificazione delle attività amministrative per ridurre i tempi di rendicontazione e fatturazione; potenziamento di strumenti finanziari di sostegno ai soci Gesco; consolidamento delle procedure di monitoraggio e valutazione; costituzione di un osservatorio sullo stato economico e sociale, sia locale che nazionale.

Il **rafforzamento dell'identità di Gesco** è avvenuto attraverso un percorso interno, mirato alla ripianificazione e alla condivisione degli obiettivi strategici, cui hanno partecipato i dirigenti, il personale e i presidenti delle cooperative. Parallelamente Gesco ha puntato ad un maggiore coinvolgimento nelle questioni di welfare, soprattutto locali, per aumentare il livello di visibilità sul territorio e proporsi ancora di più come soggetto politico attivo.

Collegata a questo processo è stata la **ridefinizione dell'immagine di Gesco**, che ha risposto alle sue nuove istanze operative e progettuali. Caratterizzandosi sempre più negli anni come agenzia del terzo settore di promozione e sviluppo economico e sociale, Gesco ha

superato la definizione di "consorzio" a favore di una nuova denominazione che meglio rappresentasse la sua evoluzione. È stato così inserita nel logo la dicitura Promozione Sociale e Sviluppo ed è stata resa più agevole e immediata, attraverso espedienti grafici, l'identificazione dei singoli settori di intervento.

L'evoluzione delle strategie operative e progettuali ha portato all'**ampliamento di alcuni settori di intervento e all'assunzione di nuovi impegni**.

Il settore della formazione è stato potenziato fino alla costituzione di una sezione apposita, esclusivamente dedicata alla qualificazione e all'aggiornamento dei profili professionali legati al sociale. È nata così la

Scuola di formazione dei lavori sociali Gesco, che ha oggi una sede autonoma, inaugurata nel maggio 2006.

Nel 2005 sono state incrementate anche le iniziative editoriali, fino alla costituzione di una vera e propria casa editrice, **Gesco Edizioni**.

Infine è stato avviato il percorso che, nel maggio del 2006, ha portato alla costituzione della **Fondazione Affido onlus**, fondata da Gesco con l'Associazione Progetto Famiglia di Salerno, per sostenere l'accoglienza di bambini e ragazzi in difficoltà attraverso lo strumento dell'affidamento familiare.

Capitolo 1 GESCO

1. L'identità

I VALORI DI RIFERIMENTO E I PRINCIPI

“La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità”

(Dall'articolo 45 della Costituzione italiana)

Gesco

- considera la solidarietà, la reciprocità e l'intervento nei confronti di persone o categorie svantaggiate alla base di ogni propria iniziativa e sostiene la crescita e lo sviluppo di una comunità sempre più partecipe e responsabile;
- pone al centro del suo intervento l'uomo e la sua crescita attraverso lo sviluppo della sua capacità creativa;

- considera un valore irrinunciabile il rispetto della libertà di ogni uomo, indipendentemente dal credo religioso o politico, dal colore della pelle o dalla sua condizione sociale;
- promuove i diritti fondamentali di ogni cittadino, attraverso la sua piena emancipazione e integrazione nella società;
- garantisce che i propri rappresentanti, i soci e i lavoratori abbiano la consapevolezza del significato etico delle loro azioni, non perseguendo l'utile personale o aziendale a discapito del rispetto delle leggi vigenti e delle norme previste dal regolamento interno.

I soci rappresentano il veicolo attraverso il quale perseguire tali finalità.

Gesco, inoltre, esclude categoricamente lo svolgimento, anche in via occasionale, di:

- attività che generano rapporto diretto con imprese e Paesi che non rispettano i diritti umani;
- attività che generano sfruttamento di minori e soggetti deboli;
- attività di ricerca scientifica nel cui ambito vengano svolti esperimenti su soggetti deboli e non tutelati.

I principi della cooperazione

1. Una testa un voto

Qualunque sia la quota di capitale posseduta, il valore del socio in assemblea è sempre uguale ad uno.

2. La partecipazione

Sono i soci che amministrano la cooperativa.

3. La natura mutualistica

Il fine di una cooperativa non è il profitto, ma quello di realizzare gli scambi mutualistici con i soci.

4. La natura non speculativa

Nel momento dello scioglimento, i soci non possono dividersi il patrimonio della cooperativa, né possono vendere la società nel suo complesso.

5. La porta aperta

La cooperativa è una struttura aperta. Chiunque ne condivida i principi mutualistici può chiedere di farne parte.

6. La solidarietà intergenerazionale

La cooperativa tende a conservarsi nel tempo per le generazioni future, alimentando un circuito virtuoso d'investimento e innovazione.

7. La solidarietà intercooperativa

Condividendo gli stessi principi, tra le cooperative si attuano forme di solidarietà sia nello sviluppo che nel consolidamento sul mercato.

8. La mutualità verso l'esterno

Tra le missioni delle cooperative vi è quella di favorire con contributi diretti ed indiretti la nascita di nuove cooperative. A questo fine tutte le cooperative destinano il 3% dei propri utili ad un fondo mutualistico finalizzato alla promozione e allo sviluppo della cooperazione.

i valori

Iscrizioni e Accredamenti

- Albo Cooperativo della Direzione Generale per gli Enti Cooperativi del Ministero delle attività produttive al n° A127683.
- Ente Formativo Accreditato Regione Campania al n° 275.
- Anagrafe Nazionale Ricerche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca al n° 522722DPM.
- Albo Regionale degli Enti Culturali di Rilievo Regionale - Regione Campania.
- Elenco delle Associazioni ed Enti che svolgono attività a favore degli immigrati. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Ente accreditato per il servizio civile.

PROMOZIONE SOCIALE E SVILUPPO

Agenzia di promozione sociale e sviluppo, fondata nel 1991 da otto cooperative sociali, Gesco a dicembre 2005 riunisce 33 cooperative più un socio sovventore. Gesco svolge attività imprenditoriale che ha rilevanza pubblica, con l'intento di fornire beni, servizi ed occasioni di lavoro senza perseguire fini di lucro. Realizza la promozione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al superamento del disagio sociale e alla rimozione degli ostacoli che possono limitare la partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita sociale. Le **attività caratteristiche** del gruppo Gesco si svolgono prevalentemente nell'ambito dei servizi sociali complessi e della loro riqualificazione, in particolare nelle aree dell'infanzia e adolescenza, della responsabilità familiare, della disabilità fisica, della salute mentale, degli anziani, dell'immigrazione, delle dipendenze e degli interventi contro l'abuso. Oltre a qualificare e consolidare il suo intervento nel campo del disagio, da alcuni anni Gesco sta lavorando anche alla diversificazione delle attività e dei progetti

più strettamente legati alla sfera dell'agio e all'imprenditoria socio-culturale, grazie al suo patrimonio di azioni di politica sociale, lotta all'esclusione e promozione di imprese sociali.

Aderiscono a Gesco le cooperative: ACCAPARLANTE, ALEPH SERVICE, ALISEI, ALISEI SERVICE, DEDALUS, GEA, IL CALDERONE, ISVAR, L'AQUILONE, L'AQUILONE SERVICES, L'ISOLACHENONC'È, LA FABBRICA DEI SOGNI, LA GIOIOSA, MACCACARO, NOVELLA AURORA, ORTOPEDICA OSPEDALIERA, PIANETA TERRA, PRISMA, PROGETTO NUOVA IMPRESA, CRM, EUROPLAN, CASBA, ISKRA, EVA, RAGGIO DI SOLE, TERRA E LIBERTÀ, OLTRE IL LAVORO, L'UOMO E IL LEGNO, ARCHÉ, ETICA, ANCHISE, GIRASOLE, STUDIOERRESSE e il socio sovventore COOPFOND, società che gestisce il Fondo per la promozione cooperativa di Legacoop.

Gesco svolge funzioni di rappresentanza per i propri soci, con l'obiettivo di:

- tutelare e rafforzare la loro condizione contrattuale
- ricercare nuove occasioni di lavoro e di sviluppo
- migliorare le condizioni economiche dei soci e dei lavoratori

Tabella 1 - Andamento del gruppo nell'ultimo quadriennio

	N. COOPERATIVE	VALORE DELLA PRODUZIONE COOP.	VALORE DELLA PRODUZIONE CONSORZIO	SOCI	OCCUPATI	UTENTI RAGGIUNTI
2002	26	21.009.545	8.160.806	638	1.534	22.000
2003	30	25.125.031	11.651.858	724	1.786	33.000
2004	32	28.525.994	15.214.645	754	1.860	35.507
2005	33	29.604.016	15.244.439	765	1.891	33.158

promozione sociale e sviluppo

- promuovere la loro qualificazione professionale, garantendo una forte integrazione tra soggetti pubblici e non, utenti e familiari di utenti.

Le finalità

- unire le competenze e le professionalità dei soci
- potenziare gli obiettivi comuni
- rispondere in maniera più qualificata ai bisogni dei cittadini promuovendone il protagonismo
- contribuire alla promozione dello sviluppo della cooperazione sociale.

Gli ambiti di intervento

- attività socio-assistenziali ed educative
- progetti di imprenditoria non profit e di sostegno allo sviluppo della cooperazione sociale
- interventi di politica sociale
- attività di formazione e riqualificazione delle professioni sociali
- ricerche nel campo delle politiche sociali e della lotta all'esclusione
- attività editoriali

Anche nel 2005 Gesco ha mantenuto fede ad un aspetto rilevante della propria mission: creare nuova occupazione e raggiungere quante più persone possibile con i propri servizi e attività.

LA RETE

Gesco persegue la creazione e lo sviluppo di un sistema integrato di servizi socio-sanitari, in linea con quanto previsto dalla legge quadro sul sistema dei servizi socio-assistenziali (legge 328/2000) e con una prassi che si va consolidando nei progetti di sviluppo locale. Per Gesco è prioritario attivare reti che abbiano la finalità di sostenere percorsi di emancipazione, garantendo la qualità nei servizi. Per dare risposte adeguate alle necessità di cura delle persone occorre l'integrazione tra vari tipi di interventi, attraverso la realizzazione di servizi diffusi sul territorio, in una logica di partenariato tra pubblico e soggetti del terzo settore, tesa a sostenere lo sviluppo di comunità locali in grado di prevedere un ruolo più attivo dei cittadini nella soluzione dei loro problemi e nelle risposte ai loro bisogni. Gesco è così impegnato nella costruzione di percorsi di cittadinanza, basati sulla capacità di fare rete con altre realtà istituzionali, del terzo settore, del mondo cooperativo e dell'economia sociale, in un'ottica in cui il sistema pubblico è garante dell'equità e della promozione sociale dei diritti dei cittadini. Anche nel 2005 Gesco ha inteso contribuire alla costruzione di un welfare che si programma a partire dal territorio e che costruisce adeguati modelli di governance, a partire dall'integrazione socio-sanitaria e attraverso la collaborazione con altre agenzie di promozione sociale, organizzazioni civiche, associazioni e organizzazioni di volontariato, enti di formazione e di ricerca, università, enti pubblici ed istituzioni.

Gesco aderisce a:

- **Legacoop** Lega delle cooperative e mutue
- **Legacoopsociali**
- **Drom** Consorzio nazionale della cooperazione sociale nazionale
- **Cless** Consorzio per la Lotta all'Esclusione Sociale e per lo Sviluppo locale
- **Erfes** Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale

partecipa a:

- **Comitato cittadino di lotta all'esclusione sociale**
- **Forum del Terzo Settore**
- Campagna **Sbilanciamoci!**
- Campagna **Non incarcerare il nostro crescere**

è socio di:

- **C.C.F.S.** Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo
- Consorzio **Cooperfidi**
- **Banca Popolare Etica**

Gesco collabora abitualmente con:

REGIONE CAMPANIA; PROVINCE DI NAPOLI, SALERNO, CASERTA, AVELLINO, BENEVENTO; CIRCA 50 COMUNI; ORGANIZZAZIONI SINDACALI, CAMERE DI COMMERCIO; AGENZIE PER IL LAVORO; AZIENDE SANITARIE LOCALI; OLTRE 30 TRA ASSOCIAZIONI ED ENTI NON PROFIT; ENTI DI FORMAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA; UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI - FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE, SOCIOLOGIA, INGEGNERIA; UNIVERSITÀ PARTHENOPE - FACOLTÀ DI ECONOMIA; ISTITUTO UNIVERSITARIO SUOR ORSOLA BENINCASA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE; UNIVERSITÀ DI SALERNO - FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE.

la rete

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La gestione delle attività di Gesco avviene in una struttura centrale, divisa per aree funzionali, dove sono distribuite le funzioni amministrative, di progettazione, di coordinamento, di comunicazione. In una nuova sede distaccata fa capo l'area della formazione, mentre tutti i servizi e i progetti territoriali vengono gestiti direttamente dai soci.

Gli incarichi vengono distribuiti democraticamente tra le cooperative socie, seguendo i criteri della territorialità, dell'esperienza, della capacità organizzativa e delle

esigenze di crescita, nel rispetto di principi di chiarezza e trasparenza, per garantire pari opportunità di sviluppo.

Ogni socio partecipa attivamente alla gestione di Gesco, sia attraverso una propria rappresentanza negli organismi statuari – l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione (fig. 2) – sia attraverso incontri periodici di confronto e di verifica, quali riunioni di coordinamento, gruppi di lavoro, gruppi di studio, seminari, e convegni. Questa impostazione è finalizzata a mantenere costante il livello di partecipazione alle decisioni, per assicurare un'adeguata attività di informazione sulla politica del gruppo e di condivisione delle strategie.

Le pratiche di partecipazione. Nel 2005 sono stati rinnovati gli incarichi ed è stato ampliato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che è composto ora da dieci persone, quattro delle quali donne. Le donne rappresentano il 41,7% delle presenze nei CdA di Gesco e dei soci, in media composti da 4 componenti, anche se il numero minimo da statuto è 3. Nel 2005 sono stati convocati 311 CdA, in media 9 all'anno per ciascun socio, e 80 assemblee complessive, mediamente 2 all'anno (tab. 2).

In tali occasioni si è discusso prevalentemente di politiche di sviluppo, bilancio sociale, nuovi contratti di lavoro e legge 30/03, senso del lavoro sociale, strumenti di copertura finanziaria a favore dei soci, strumenti di tutela sanitaria per i lavoratori a progetto, rinnovo delle strategie e delle scelte politiche di Gesco,

avvio di nuovi servizi e della struttura per la formazione. **L'organizzazione gestionale** ha visto nel 2005 la ridefinizione di alcune funzioni, dovuta alla diversificazione delle attività e a un implemento di alcuni settori, come quelli della formazione e del coordinamento dei servizi.

La qualità. Anche nel 2005 Gesco ha superato positivamente le ispezioni previste per la conservazione della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 ottenuta nel 2002. Il modello di qualità adottato permette al gruppo di lavorare in un'ottica di miglioramento continuo, prevedendo verifiche e riesami periodici.

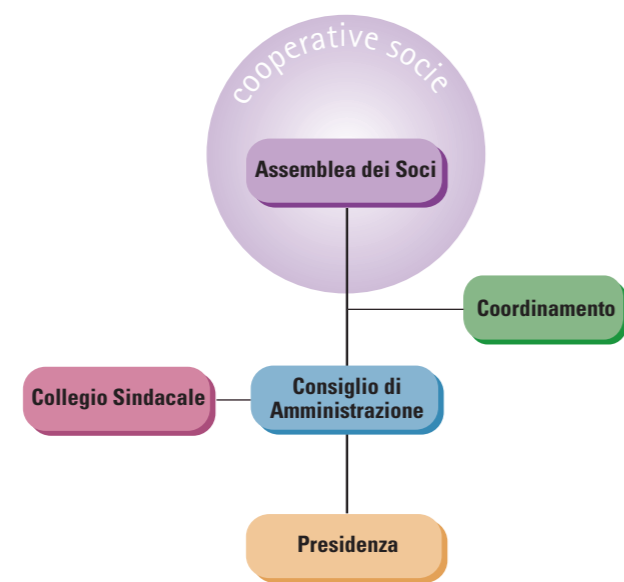
I soci di Gesco si stanno dotando di un sistema di qualità proprio e la cooperativa La Gioiosa ha ottenuto nel 2005 la certificazione etica SA 8000; molti si stanno organizzando per redigere un proprio bilancio sociale (tab. 3).

Le aree funzionali e i responsabili:

Presidente
Sergio D'Angelo
Staff della Presidenza
Gianluca Stendardo, Pina Bevilacqua
Affari generali, gare e contratti, formazione
Luca Sorrentino
Coordinamento servizi, Qualità e sicurezza
Peppe Pennacchio, Alessandro Vasquez
Area della comunicazione
Anna Teresa Attademo
Amministrazione
Antonio Gargiulo
Promozione e sviluppo
Antonio Coppola
Centro studi e ricerche
Elena De Filippo

Figura 2 - L'assetto organizzativo di Gesco

- **ASSEMBLEA DEI SOCI**
Costituita dalle cooperative socie e dai rappresentanti dei soci, nomina gli organi sociali ed approva il loro operato
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
Ha i più ampi poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto per legge e per statuto è espressamente riservato all'Assemblea
- **PRESIDENZA**
Rende operative le decisioni del CdA, cura e promuove le attività di Gesco e delle cooperative. Ha un ruolo primario nel decidere e orientare la politica per la Qualità
- **COLLEGIO SINDACALE**
Controlla l'amministrazione della società, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e accerta la regolare tenuta della contabilità sociale
- **COORDINAMENTO**
È la sede nella quale si costruiscono e formano strategie politiche ed operative da sottoporre agli altri organismi



l'assetto organizzativo

Tabella 2 - Frequenza media delle istanze del gruppo

	N. COOP.	ASSEMBLEA DEI SOCI	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
2002	26	3,2	7,4
2003	30	3,5	8,3
2004	32	3,6	9,5
2005	33	2,4	9,4

Tabella 3 - Azioni di miglioramento della qualità

	N. COOPERATIVE	PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000	BILANCIO SOCIALE	CARTA DEI SERVIZI
2002	26	4	0	0
2003	30	8	4	4
2004	32	9	4	4
2005	33	13	4	4

l'assetto organizzativo

2. I soci aderenti a Gesco

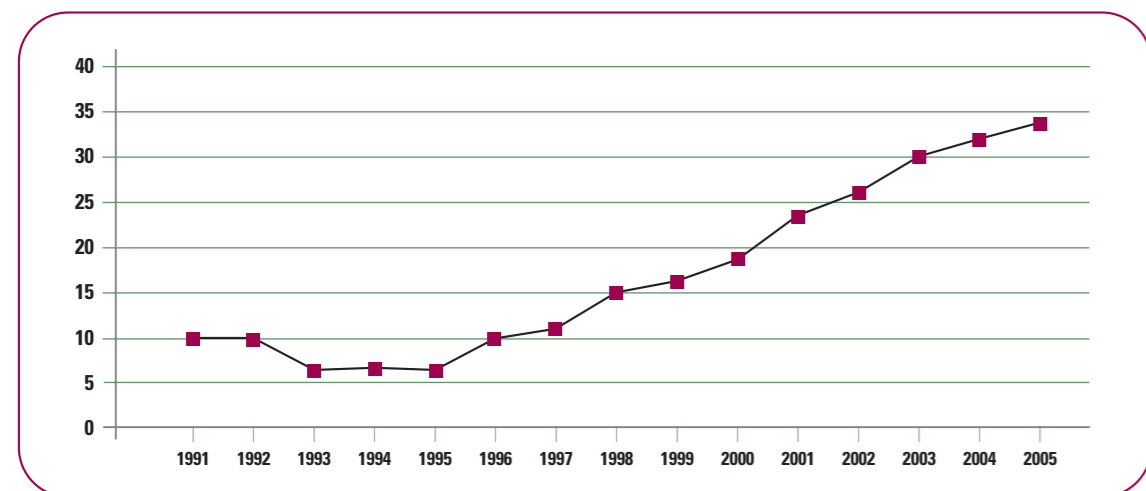
A dicembre 2005 **sono 34 i soci del gruppo Gesco:**

1 socio sovventore e 33 cooperative (21 di tipo A, 4 di tipo B, 2 miste e 6 di produzione e lavoro) dislocate su gran parte del territorio regionale: 23 hanno la propria sede legale a Napoli e provincia; 3 operano nel beneventano; 5 nella provincia di Salerno ed una nella provincia di Caserta. Una cooperativa ha sede legale in Lombardia.

L'ultimo socio aderente nel 2005 è **StudioErresse**, cooperativa di studio e ricerca con sede legale a Napoli.

La maggiore concentrazione di cooperative si trova sul territorio napoletano dove le attività del gruppo sono

Grafico 1 - Trend di adesione dei soci a dicembre 2005



presenti in quasi tutti i quartieri.

L'aumento costante dei soci, dalla prima metà degli anni '90 ad oggi (graf. 1), ha contribuito a diversificare costantemente le attività e i settori di intervento del gruppo, favorendone il radicamento territoriale.

Il miglioramento della capacità di progettazione e l'innalzamento del livello qualitativo nell'offerta dei servizi, oggi sempre più complessi, ha favorito in maniera tangibile il percorso di crescita dell'intero gruppo e di ciascun socio. Per l'esperienza accumulata e la rilevanza degli interventi realizzati, Gesco ricopre uno spazio importante nell'ambito dei servizi alla persona e alla collettività.

I **servizi rivolti alla collettività** sono la promozione sociale, la comunicazione e l'editoria, la formazione ed il sostegno alla creazione di impresa.

Di seguito si riporta un prospetto sinottico (tab. 4) comprendente per ciascuna cooperativa socia:

- presidente
- tipo
- sede legale
- anno di costituzione
- anno di adesione
- personale impiegato²
- tipologia dei servizi
- tipologia di utenza

I **servizi alla persona** sono di tipo domiciliare e scolastico, semiresidenziale, residenziale, territoriale e di inserimento socio-lavorativo.

² Il personale riportato nel prospetto si riferisce a quello delle cooperative socie a cui va aggiunto il personale Gesco.

i soci

Tabella 4 - Prospetto sinottico delle cooperative aderenti a Gesco

cooperativa	presidente	tipo	sede legale	anno di costituzione	anno di adesione	personale impiegato	tipologia dei servizi	infanzia e adolescenza	responsabilità familiare	disabilità fisica	salute mentale	anziani	immigrazione	dipendenza	impresa sociale	collettività	enti pubblici e privati
Alisei	P. Angelo	A	Napoli	1987	1991	38	semi-residenziali, residenziali	•		•	•	•					
Gea	C. Romano	A&B	Tramonti (Sa)	1989	1991	56	semi-residenziali, residenziali, domiciliari, territoriali	•		•		•		•	•	•	
Il Calderone	C. Ardito	A	Napoli	1978	1991	118	semi-residenziali, residenziali, domiciliari, territoriali	•			•			•		•	
Isvar	B. Cascella	A	Napoli	1981	1991	98	semi-residenziali, residenziali, domiciliari, territoriali	•		•	•						
L'Aquilone	M. Gargiulo	A	Napoli	1990	1991	104	semi-residenziali, residenziali				•			•			
Ortopedica Ospedaliera	S. Colavecchia	PL	Napoli	1982	1991	26	domiciliari, territoriali	•		•		•					
Maccacaro	U. Esposito	A	Montesarchio (Bn)	1978	1991	3	residenziali							•			
L'Aquilone Services	M. Gargiulo	B	Napoli	1993	1996	34	inserimento socio-lavorativo				•						•
Novella Aurora	F. Smarrazzo	A	Giugliano (Na)	1988	1996	141	residenziali, semi-residenziali, domiciliari, territoriali	•		•	•	•		•	•	•	
Progetto Nuova Impresa	V. Scarpati	PL	Napoli	1992	1996	22	territoriali								•	•	•
Dedalus	E. De Filippo	A	Napoli	1981	1997	59	semi-residenziali, residenziali, territoriali, inserimento socio-lavorativo	•	•				•	•	•	•	•
Pianeta Terra	E. Primicile	A	Napoli	1995	1997	137	semi-residenziali, residenziali, domiciliari, territoriali	•	•	•	•	•					
Aleph Service	S. La Rocca	B	Napoli	1992	1998	20	semi-residenziali, territoriali, inserimento socio-lavorativo	•			•			•	•	•	•
Terra e Libertà	L. Tarallo	A	Napoli	1994	1998	33	semi-residenziali, domiciliari, territoriali	•	•						•	•	•
Al. Ser. (già Alisei Service)	G. Varriale	B	Napoli	1994	1998	31	semi-residenziali, inserimento socio-lavorativo			•	•	•					
La Gioiosa	M.R. Del Prete	A	Napoli	1984	1999	100	semi-residenziali, domiciliari, territoriali	•	•	•				•		•	

i soci

cooperativa	presidente	tipo	sete legale	anno di costituzione	anno di adesione	personale impiegato	tipologia dei servizi	infanzia e adolescenza	responsabilità familiare	disabilità fisica	salute mentale	anziani	immigrazione	dipendenza	impresa sociale	collettività	enti pubblici e privati
C.R.M.	A. Musto	A	Milano	1993	2000	167	semi-residenziali, domiciliari, territoriali			•		•					
L'isolachenonc'è	A. Miraglia	A	Benevento	1987	2000	12	territoriali, inserimento socio-lavorativo	•		•				•			
La Fabbrica dei Sogni	M.T. De Mutiis	A&B	Telese Terme (Bn)	1996	2000	46	domiciliari, territoriali, inserimento socio-lavorativo	•	•	•	•	•			•	•	
Casba	S. Barzola J. Alexandra	A	Napoli	2000	2001	32	territoriali, inserimento socio-lavorativo	•	•				•	•		•	
Eva	R. Palladino	A	Caserta	1999	2001	68	semi-residenziali, residenziali, domiciliari, territoriali, inserimento socio-lavorativo	•	•	•			•			•	
Iskra	S. Biscotti	A	Sala Consiliina (Sa)	1997	2001	132	semi-residenziali, residenziali, domiciliari, territoriali, inserimento socio-lavorativo	•	•	•		•		•		•	
Raggio di sole	T. Giammatteo	A	C.mare di Stabia (Na)	2000	2001	57	domiciliari	•		•		•					
Accaparlante	A. Vasquez	A	Ischia (Na)	2002	2002	92	residenziali, domiciliari, semi-residenziali, territoriali	•	•	•	•	•					
Europlan	R. Brosca	PL	Napoli	2001	2002	7	territoriali								•	•	•
Prisma	M. De Angelis	A	Sorrento (Na)	2001	2002	34	domiciliari, semi-residenziali, territoriali	•	•							•	
Archè	G. Ricciardi	A	Pagani (Sa)	1997	2003	25	domiciliari, territoriali	•		•		•					
E.T.I.C.A.	R. Gaeta	A	Napoli	1999	2003	21	residenziali, territoriali	•	•								
L'Uomo e il Legno	E. Vanacore	B	Napoli	1995	2003	22	semi-residenziali, territoriali, inserimento socio-lavorativo	•						•	•	•	
Oltre il Lavoro	S. Genco	A&B	Nocera Inferiore (Sa)	1996	2003	34	semi-residenziali, territoriali, inserimento socio-lavorativo	•	•	•	•			•			
Anchise	C. Auricchio	A	C.mare di Stabia (Sa)	2000	2004	20	domiciliari					•					
Girasole	P. Papa	A	Cava de' Tirreni (Sa)	2001	2004	30	domiciliari, semi-residenziali			•							
StudioErresse	M.V. Musella	P.L.	Napoli	1999	2005	21	formazione, studio, ricerca									•	

3. La base sociale

I SOCI DELLE COOPERATIVE

Dall'ultima rilevazione condotta sul gruppo Gesco, esso risulta riunire **765 soci**, il 4,4% dei quali associato nel 2005.

Rispetto al 2004 dove si registrava una presenza di 754 soci, nel 2005 vi è stato un aumento della compagnia, al netto dei soci uscenti, dell'1,5%, anche in virtù dell'adesione di una nuova cooperativa.

I soci risultano così suddivisi:

- il **75,9%** è **socio lavoratore**;
- il **17,6%** è **socio volontario**;
- lo **0,4%** è **socio sovventore**;
- il **6,0%** è composto da **altre tipologie di soci**, come quelli fruitori e le persone giuridiche.

Anche questo anno tra i soci delle cooperative si conferma la presenza predominante delle donne (58,7%), di età compresa tra i trenta e i quarant'anni con un titolo di studio medio alto (tabb. 5 e 6).

Presenti tra i soci anche stranieri (11,9%) e persone svantaggiate (6,5%).

I LAVORATORI

Nel 2005 sono stati impiegati a vario titolo nelle attività del gruppo Gesco 1.891 persone, l'1,6% in più rispetto al 2004; se si esclude l'ingresso di StudioErresse si rileva un aumento della base occupazionale dell'0,6%, un incremento positivo ma più contenuto rispetto a quello registrato lo scorso anno (1,7%) da porre in relazione alla lieve riduzione dei servizi offerti dovuta alla contrazione delle risorse pubbliche.

Grafico 2 - Soci distinti per sesso per anno



Tutela dei lavoratori

Convenzione tra Gesco e Banca Etica a favore del personale del gruppo: mutuo prima casa, piccoli prestiti, scoperto di c/c, microcredito per piccoli progetti imprenditoriali per il coniuge o i familiari, rateizzazione sull'acquisto di libri scolastici.

Accordo tra Gesco e la Mutua Cesare Pozzo Copertura assicurativa di tutela della salute dei lavoratori a progetto; possibilità, per i lavoratori dipendenti, di rateizzare il premio assicurativo annuale in 12 mensilità con trattenuta sullo stipendio per spese mediche. Le coperture assicurative possono essere estese anche ai familiari del lavoratore.

Tabella 5 - Distribuzione dei soci per età

ETÀ	%
20-30	17,8
31-40	51,6
41-50	25,1
51-60	5,5

Tabella 6 - Distribuzione dei soci per titolo

TITOLO	%
Licenza elementare	0,9
Licenza media	18,1
Licenza superiore	44,9
Diploma universitario	12,7
Laurea	23,3
Con qualifica professionale (sul totale)	26,4

i soci

la base sociale

Tabella 7 - Distribuzione del personale per età

ETÀ	%
20-30	27,4
31-40	44,2
41-50	23,6
51-60	4,8

Tabella 8 - Distribuzione del personale per titolo

TITOLO	%
Licenza elementare	0,7
Licenza media	21,4
Licenza superiore	49,4
Diploma universitario	9,9
Laurea	18,5
Con qualifica professionale (sul totale)	19,8

Tabella 9 - Figure professionali

%		%	
Psicologi	3,1	Mediatori culturali	2,9
Psichiatri	0,1	Mediatori familiari	0,6
Medici	0,3	Formatori/Docenti	1,4
Sociologi	3,9	Progettisti	0,9
Pedagogisti	0,8	Personale di segreteria	2,2
Assistenti sociali	2,7	Consulenti fiscali	1,4
Assistenti di base	27,1	Coordinatori di servizi	1,7
Educatori/Tutor	9,3	Amministrativi	1,4
Educatori di strada	2,6	Impiegati/Dirigenti	1,8
Fisioterapisti	0,7	Operai/Autisti/Compagnatori	3,9
Animatori di comunità	4,9	Tecnici della riabilitazione psichica	0,8
Operatori di comunità	8,4	Tecnici	2,4
Operatori sociali	7,5	Altro	7,2

Sostanzialmente invariata la suddivisione del personale, così ripartito:

- il **45,5%** è **lavoratore dipendente**
- il **42,8%** è **lavoratore a progetto**
- il **9,8%** è **costituito da collaborazioni occasionali**
- il **2,0%** è **costituito da rapporti libero-professionali**

Invariato il profilo socio-demografico, anche nel 2005 predominano donne (graf. 3) giovani in possesso di diploma (tabb. 7 e 8).

Quanto alla ripartizione del personale in figure professionali (tab. 9), come negli anni precedenti, la figura maggiormente presente è quella degli assistenti di base, seguita dagli educatori professionali e dagli operatori di comunità.

La selezione del personale

Gesco dispone di una banca dati, costantemente aggiornata, di curriculum vitae da cui attingere per i colloqui di selezione del personale. Nel 2005 hanno fatto richiesta di lavoro, tramite l'invio di curriculum, 357 persone.

Si tratta in prevalenza di donne (78%), di circa 32 anni, con un titolo di studio medio alto, provviste nella maggior parte dei casi di una formazione di tipo umanistico e/o di una qualifica professionale attinente al sociale.

Grafico 3 - Personale distinto per sesso per anno



i lavoratori

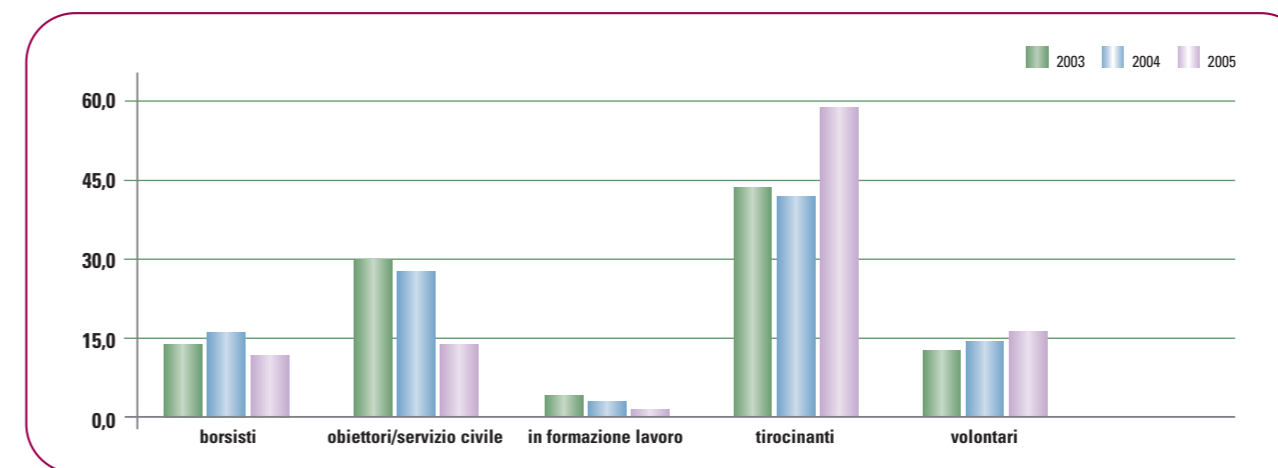
ALTRE COLLABORAZIONI

Nel 2005 le attività del gruppo Gesco hanno coinvolto **306 persone**, tra tirocinanti (57,8%), obiettori di coscienza e volontari del servizio civile (12,7%), borsisti (11,1%) e volontari, con un incremento del 3,4% rispetto al 2004. Si tratta per lo più di donne (69,6%), diplomate (64,7%) e di età compresa, vista la specificità di questi rapporti professionali, tra i venti e i trenta anni (67,9%). Rispetto al 2004 si registra un incremento del numero di volontari e di tirocinanti/stagisti, che hanno scelto Gesco o le cooperative socie per

completare il proprio percorso formativo.

In diminuzione, invece la percentuale di obiettori di coscienza e di volontari del servizio civile, in virtù del termine del servizio di obiezione di coscienza avvenuta a metà anno. A tal proposito va segnalato che su 24 persone che avevano svolto il servizio civile volontario a Gesco, 10 persone hanno trovato nel 2005 una collocazione lavorativa all'interno del gruppo, la metà delle quali con un contratto di lavoro dipendente. In calo anche la quota di borsisti e di persone in formazione lavoro, cioè con un contratto a tempo determinato della durata massima di 24 mesi.

Grafico 4 - Distribuzione delle altre collaborazioni per anno



altre collaborazioni

Il servizio civile nazionale

Istituito con legge n. 64 del 6 marzo 2001, dal 1° gennaio 2005 si svolge su base esclusivamente volontaria, dando la possibilità ai giovani dai 18 ai 28 anni, senza distinzione di sesso, di dedicare un anno della propria vita ad un impegno solidaristico volto alla realizzazione del bene comune.

Gesco dal 2003 è sede di attuazione di progetti del servizio civile per conto della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, ente di servizio civile di prima classe.

Gesco e le cooperative, in quanto iscritte all'Albo degli enti accreditati, hanno avuto la possibilità di presentare nel 2005 undici progetti, tutti approvati.

Enti di provenienza dei tirocinanti nel 2005:

- P.M.I. Consulting Coop Società cooperativa
- Facoltà di Lettere e Filosofia - Scienze del Servizio Sociale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa
- Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Capitolo 2

LE ATTIVITÀ E I SERVIZI

1. Le attività rivolte alla collettività

LA COMUNICAZIONE SOCIALE

Il processo legato alla ridefinizione dell'immagine di Gesco ha portato ad una riflessione sulle strategie di comunicazione più adatte a rappresentare la nuova identità del gruppo, che si caratterizza oggi in modo più incisivo ed evidente come agenzia del terzo settore di promozione e sviluppo economico e sociale.

Il settore comunicazione si è così riorganizzato, da un lato aggiornando gli strumenti di promozione delle attività di Gesco, allo scopo di renderli maggiormente uniformi e immediatamente identificabili, dall'altro promuovendo un'azione più capillare di intervento nelle politiche di welfare, attraverso l'ufficio stampa e l'organizzazione di dibattiti pubblici specificamente dedicati a questo tema.

La nuova denominazione. La necessità di definire una strategia di comunicazione globale che rilanciasse l'immagine di Gesco, assicurandone visibilità e immediata riconoscibilità, è partita dalla scelta di un marchio unico per agenzia, servizi e prodotti comunicativi e informativi – dalla carta intestata alla segnaletica per gli uffici – fino ad approdare alla nuova dicitura **Gesco - Promozione Sociale e Sviluppo**, che ha sostituito la denominazione **consorzio**.

L'ufficio stampa. Anche nel 2005 l'ufficio stampa ha perseguito il duplice obiettivo di avere un riscontro costante delle iniziative di Gesco sulle testate locali e, occasionalmente – in caso di servizi innovativi e di nuove attività – anche nazionali, e di riuscire ad intervenire, attraverso i media, nel dibattito politico sul welfare. L'ufficio stampa ha svolto anche un servizio di consulenza e di supporto per la promozione delle iniziative dei soci Gesco, e ha lavorato per realizzare un ulteriore obiettivo a medio termine: quello di rendere Gesco una **fonte** autorevole sui temi legati al sociale, per quanto riguarda dati, documentazione, interventi nei campi di pertinenza del terzo settore.

La rassegna stampa. Da gennaio a dicembre 2005, sulle attività del gruppo Gesco sono stati pubblicati 90 articoli e lanci di agenzia sulla stampa locale e sulle testate di settore (in particolare, *Vita e Redattore Sociale*), con una media complessiva di 7,5 articoli al mese. Secondo quanto si evince dalla rassegna stampa condotta mensilmente su quattro quotidiani (Il Mattino, La

comunicazione sociale

Repubblica, Corriere della Sera, Il Denaro) gli articoli Gesco rappresentano all'incirca il 10% degli articoli pubblicati dalla stampa locale riguardanti temi sociali. Tra i temi maggiormente rappresentati quelli sul welfare (16,6%), la cooperazione sociale (12,2%) e lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale (10%), sui quali, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, il presidente di Gesco, Sergio D'Angelo, è intervenuto direttamente con articoli di riflessione e di approfondimento pubblicati dai quotidiani La Repubblica e Il Denaro.

Campagne sociali. Due le campagne di comunicazione promosse da Gesco nel 2005.

- La prima ha riguardato la promozione degli strumenti previsti dall'iniziativa **Il Sociale si fa impresa**, che rientra nell'ambito del progetto **Sovvenzione Globale - Piccoli Sussidi del POR Campania Mis. 3.4**, di cui Gesco è partner. Il progetto è rivolto al sostegno e allo sviluppo dell'imprenditoria sociale in Campania e gestito da un'associazione temporanea di impresa con capofila L'Ape. La campagna ha interessato tutte le province campane, dove Gesco, in collaborazione con Cidis onlus e Alisei ong, ha organizzato convegni e seminari di approfondimento – nei mesi di maggio e giugno 2005 – sulle modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal bando. L'ufficio comunicazione Gesco ha anche curato la Newsletter informativa sul progetto e l'ufficio stampa.
- Sull'informazione, soprattutto tra i giovani, e la prevenzione dall'uso di sostanze stupefacenti è stata incentrata la campagna **Comunicare**, lanciata da

Gesco nel novembre 2005 con lo slogan **Riduciamo le distanze**, finanziata con il Fondo Nazionale Lotta alla Droga. I messaggi della campagna sono stati diffusi attraverso l'affissione di manifesti e la distribuzione di 30mila cartoline e di 50mila pieghevoli, in occasione di iniziative pubbliche nei luoghi informali di aggregazione dei giovani, presso le scuole e i servizi per le tossicodipendenze. La campagna prosegue la diffusione dei suoi messaggi attraverso un apposito link creato sul sito di Gesco.

Internet. Il sito www.gescosociale.it è stato visitato nel 2005 da 19.355 persone (ottomila in più rispetto all'anno precedente) con 947.416 accessi (oltre 200mila in più rispetto al 2004). Inoltre il 14 dicembre 2005 è stato conferito a Gesco **il premio Coopnet 2005 per i migliori siti cooperativi**; tra i motivi del riconoscimento l'accessibilità dei contenuti e il continuo aggiornamento delle notizie.

Newsletter. Il bollettino quindicinale di Gesco ha reso più capillare la sua rete di riferimento, riuscendo a diventare il principale strumento di comunicazione interna e raggiungendo circa 600 destinatari, tra cui tutto il personale degli uffici centrali.

Organizzazione eventi. Per contribuire a promuovere una cultura del sociale, intervenire nel dibattito politico sugli assetti del welfare e dare visibilità e forza ai valori che vuole trasmettere ai destinatari dei servizi, agli interlocutori del pubblico e del privato sociale e alle

istituzioni, anche nel 2005 Gesco ha organizzato una serie di eventi pubblici, in prevalenza sui temi riguardanti il mondo del welfare e dell'economia sociale, come si legge nella tab. 10.

Gesco inoltre ha partecipato a numerose **iniziative pubbliche** e contribuito alla realizzazione di altre promosse dalla sua rete di interlocutori, tra cui ricordiamo:

- **Sviluppo e legalità. Festa del 1° maggio a Scampia**
Domenica 1 maggio 2005, alla Villa Comunale di Scampia a Napoli. Organizzato da Cgil, Cisl, Uil Campania
- **Diritti al centro: lo Strit festival nella Notte Bianca di Napoli**
Sabato 29 ottobre 2005 nelle piazze e strade del centro storico. Organizzato da Comune di Napoli, Regione Campania e cooperativa Socialmedia
- **Dieci anni del centro Palomar**
Lunedì 7 novembre 2005, presso il Centro diurno e residenziale Palomar di Napoli. Organizzato da Dipartimento Farmacodipendenze Asl Napoli 1 e cooperativa sociale Il Calderone
- **Un segno per Soccavo. La narrazione di un luogo, l'identità di un luogo**
Giovedì 24 novembre 2005, Tavola rotonda con don Antonio Mazzi, presso il Dipartimento di Salute Mentale della Asl Napoli 1 a Soccavo. Organizzato da cooperativa sociale Il Calderone, Università Federico II, Erfes Campania, Fondazione Exodus, DotCoo
- **È Meeting. Conferenza regionale sulle tossicodipendenze**
Da giovedì 15 a sabato 17 dicembre 2005, a Città

della Scienza di Napoli. Organizzata dalla Regione Campania

- **Investimenti etici e sviluppo sostenibile. Quale progetto per il Mezzogiorno**

Martedì 25 e mercoledì 26 ottobre 2005 allo Starhotel Terminus di Napoli. Organizzato da Banca Etica in occasione dell'apertura dello sportello di Napoli

- **Botteghe del sociale**

Da lunedì 12 a domenica 18 dicembre 2005, al Centro di Prima Accoglienza per persone senza dimora. Organizzato dal Comune di Napoli

Tabella 10 - Gli eventi organizzati da Gesco nel 2005

DATA	LUOGO	EVENTO
giovedì 26 maggio 2005	NAPOLI Sala della Provincia Santa Maria La Nova	Progetto Impresa Presentazione del nuovo strumento finanziario per lo sviluppo delle imprese sociali e femminili della provincia di Napoli
martedì 7 giugno 2005	NAPOLI Istituto Banco di Napoli Fondazione via Tribunali, 213	Il Sociale si fa Impresa Un progetto per sostenere l'economia sociale e l'occupazione in Campania. Primo seminario di conoscenza e approfondimento del progetto
martedì 12 luglio 2005	NAPOLI Camera di Commercio piazza Bovio	Il ruolo economico-sociale delle organizzazioni non profit Presentazione del libro che raccoglie i saggi partecipanti al 1° premio per la migliore tesi di laurea in materia di cooperazione sociale e organizzazioni non profit
mercoledì 5 ottobre 2005	NAPOLI Sala Riunioni Gesco Centro Direzionale Isola G/8	Il mercato della droga. Problemi di misurazione e implicazioni di policy Incontro con il professor Steve Pudney dell'Università dell'Essex
venerdì 4 novembre 2005	NAPOLI La Feltrinelli libri e musica piazza dei Martiri	'A fatica Presentazione dell'agenda e della collana <i>agendo</i>
venerdì 11 novembre 2005	NAPOLI Palazzo San Giacomo	Comunicare Presentazione alla stampa della campagna di informazione sulle tossicodipendenze
venerdì 18 novembre 2005	NAPOLI Sala del Complesso Monumentale di Santa Maria La Nova	Quarto incontro sul welfare regionale Sviluppo Sociale e Sviluppo economico. Presentazione del Bilancio Sociale Gesco 2004. Esperienze sociali e di lavoro

Le riviste sociali

Il settore comunicazione di Gesco coordina la redazione del **Volinforma**, bimestrale di approfondimento sulle tematiche sociali e di informazione sulle opportunità per il terzo settore e l'associazionismo, realizzato nell'ambito del progetto omonimo del Comune di Napoli gestito da Movi, Core, Caritas diocesana di Napoli e Gesco per la parte giornalistica.

Gesco pubblica, periodicamente, il bollettino di politica socio-sanitaria **Esperienza e Scienza**, a cura del dott. Vincenzo Caporale, già direttore sanitario della Asl Salerno 2.

L'EDITORIA

Nel corso del 2005 Gesco ha incrementato le sue iniziative editoriali, fino alla costituzione di una vera e propria casa editrice, **Gesco Edizioni**, specificamente dedicata ai temi del terzo settore, dell'economia sociale e del welfare.

Gesco edizioni si è costituita a fine anno, ed è stata preceduta da due pubblicazioni di rilievo.

La prima è quella del volume **Il ruolo economico-sociale delle organizzazioni non profit**, uscito nel luglio 2005 e distribuito gratuitamente ad oltre 1.000 persone, soprattutto giovani e studenti.

Il libro mette a fuoco alcuni aspetti del dibattito sul ruolo delle organizzazioni non profit e, in particolare, delle imprese sociali, nell'attuale assetto del sistema economico-sociale nazionale e internazionale. Il volume raccoglie i saggi selezionati tra quelli partecipanti al 1° premio per la migliore tesi di laurea in materia di cooperazione sociale e organizzazioni non profit, promosso da Gesco con L'Ape e l'Università Federico II di Napoli.

La seconda, importante pubblicazione del 2005 è quella dell'agenda **'A fatica**, dedicata al tema del lavoro e destinata a finanziare, con la sua vendita, un progetto di inserimento lavorativo per i giovani del quartiere napoletano di Forcella. L'agenda ha trattato il delicato tema sociale del lavoro attraverso i contributi di noti autori comici, di un vignettista e di un illustratore di fama nazionale, e ha inaugurato la collana **Agendo** che ogni anno legherà alla pubblicazione dell'agenda un'iniziativa sociale.

LA FORMAZIONE

Dopo anni di esperienza nella progettazione e gestione di servizi sociali innovativi, Gesco ha deciso di rafforzare il proprio investimento nella formazione, promuovendo la costituzione di una **Scuola di formazione dei lavori sociali**, la prima in Campania esclusivamente dedicata alla formazione di professionisti in questo settore. Nata per fornire una risposta adeguata alle necessità di nuove e più qualificate professionalità nel campo sociale, anche in considerazione dei cambiamenti del mercato del lavoro e dell'emergere di una nuova domanda sociale, la scuola ha come destinatari sia operatori da riqualificare che persone che intendano intraprendere una professione nel campo sociale, e prevede anche corsi rivolti a persone in condizioni di disagio, coinvolte in programmi di reinserimento lavorativo.

La formazione e l'aggiornamento degli operatori ha rappresentato, negli anni, un impegno costante e duraturo per tutto il gruppo Gesco, che ha ormai maturato una significativa esperienza in questo settore.

Solo nel 2005 sono state erogate **8.787** ore di formazione, di cui:

- **1.683 ore destinate alla formazione e all'aggiornamento professionale di 527 operatori già in servizio.** I corsi hanno riguardato l'aggiornamento delle competenze degli operatori socio-assistenziali, le problematiche inerenti gli adolescenti a rischio, il miglioramento dei sistemi di relazione e i sistemi di innovazione per

l'organizzazione del lavoro, l'aggiornamento e la verifica dei sistemi di qualità adottati, l'aggiornamento sulle gare d'appalto.

- **7.104 ore sono state rivolte a 748 persone in cerca di occupazione.** Tra i corsi più frequenti, quelli con oggetto la prevenzione e il trattamento degli abusi, il monitoraggio e la valutazione dei servizi alla persona, le norme di pronto soccorso aziendale. Sono stati organizzati infine corsi per mediatori di pace e per operatori socio assistenziali.

Scuola estiva di formazione sulla cooperazione sociale

È stata organizzata nell'isola di Ischia in collaborazione con L'Ape, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria **Equal SIS - Sviluppo Impresa Sociale**. La scuola è rivolta ai rappresentanti delle cooperative sociali che si erano maggiormente distinte per il valore economico e sociale delle loro attività.

La scuola ha avuto come tema *l'analisi dei contesti economico-sociali nei quali si inseriscono oggi i soggetti operanti nell'ambito dei servizi di cura e di reinserimento lavorativo*. Il percorso formativo ha approfondito le strategie che possono favorire una crescita dell'imprenditorialità sociale equilibrata sia sotto il profilo della sostenibilità economica che sotto l'aspetto della valorizzazione delle motivazioni ideali e culturali dei lavoratori/operatori, dei soci e degli utenti. I risultati positivi di questa prima esperienza, che ha coinvolto 30 persone, hanno convinto a dare continuità alla stessa anche nel 2006.

Master di 1° livello sulla Progettazione economica del sociale

È stato organizzato da Gesco come partner Drom, in collaborazione con il Dipartimento di Teoria Economica ed Applicazioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Il master ha visto la partecipazione di 18 persone – giovani laureati, operatori pubblici e del privato sociale – alle quali ha fornito competenze per la progettazione e realizzazione degli interventi sociali dal punto di vista delle dinamiche economiche e finanziarie.

Scuola di formazione dei lavori sociali

È finalizzata a formare tutte le figure professionali attive nel campo dei servizi socio-assistenziali: operatori della prima infanzia, animatori sociali, tecnici di inserimento lavorativo, mediatori culturali, tecnici dell'accoglienza sociale.

I corsi di formazione sono stati realizzati con la collaborazione di numerosi enti, tra cui:

- le Asl Salerno 1, Caserta 1, Avellino 2
- il Dipartimento di Sociologia e Scienza della Politica dell'Università di Salerno
- il Dipartimento di Analisi dei sistemi economici e sociali dell'Università del Sannio
- Smile Campania
- IAL Cisl Campania
- Erfap Uil Campania onlus
- Aima
- Auser
- Fondazione Osservatorio Bambini et media
- Itas Elena di Savoia
- Novaspes Form.it
- Logos formazione
- L'Ape
- Cidis-Alisei
- il servizio di Psicologia Giuridica Toniolo di Napoli
- l'Associazione Abaton
- l'Associazione Progetto Europa
- l'Associazione Paideia
- la Fondazione Oiermo
- il Gruppo Abele

Il Programma Operativo Regionale 2000-2006

È il documento che stabilisce le linee strategiche per l'impiego dei fondi strutturali dell'Unione Europea. I finanziamenti europei, accanto a finanziamenti nazionali e regionali, consentono investimenti per oltre 9 miliardi di euro nei settori strategici per lo sviluppo della Campania.

L'iniziativa comunitaria Equal

Strumento a disposizione degli Stati membri per sperimentare nuove modalità d'intervento per sostenere la lotta a tutte le forme di discriminazione e di disuguaglianza nel mercato del lavoro, attraverso la collaborazione transnazionale.

IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA SOCIALE

Costante è l'impegno di Gesco nelle attività di sostegno, promozione e sviluppo dell'impresa sociale. Le modalità e gli strumenti adottati per realizzare questa finalità sono variegati, perché finalizzati al raggiungimento di diverse tipologie di destinatari e di fruitori. Di seguito alcune delle esperienze più significative.

Premio per la migliore tesi di laurea in materia di Cooperazione Sociale e Organizzazioni non profit.

Iniziativa di sostegno alla promozione della cultura dell'imprenditoria sociale, realizzato da Gesco con il contributo de L'Ape, Agenzia per la promozione della cooperazione sociale, e della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli-Dipartimento di Teoria Economica e Applicazioni.

Il Sociale si fa impresa. Gestito dall'Ati Inter/Azione costituita da L'Ape (ente capofila), Gesco, Cidis onlus, Alisei ong e il consorzio CGM, il progetto realizza l'iniziativa Sovvenzione Globale-Piccoli Sussidi della Misura 3.4 del POR (Programma Operativo Regionale della Campania), un nuovo strumento finalizzato a far crescere il sistema del non profit in Campania e a favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio sociale: ex detenuti, immigrati, donne vittime di tratta, ex alcolisti ed ex tossicodipendenti, disabili e sofferenti psichici.

Per usufruire dei finanziamenti di Sovvenzione globale-Piccoli Sussidi sono stati presentati complessivamente **504 progetti** da parte dei soggetti del terzo settore della

Regione Campania, di cui **258** quelli approvati.

L'impegno totale di spesa, come risulta dagli atti di concessione regolarmente sottoscritti con gli attori dei progetti, è di **euro 5.213.054,03**.

Dall'analisi delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, risultano 159 i soggetti appartenenti a categorie svantaggiate verso cui si attiverà, e in buona parte si è già attivato, un processo di inserimento lavorativo. Si tratta per lo più di disabili e immigrati.

PROGETTI EQUAL

Nel 2005 si sono conclusi due progetti Equal: **Equal S.I.S.-Sviluppo Impresa Sociale**, che ha favorito lo sviluppo locale attraverso azioni mirate rivolte in particolare modo alla crescita dell'economia sociale e alla creazione di imprese e cooperative sociali, e **M.I.L.A.-Migranti: Inserimento Lavoratori in Agricoltura**, che è riuscito nella creazione di figure professionali specializzate nel campo della mediazione culturale, in grado di fornire un'offerta adeguata alle esigenze di integrazione e d'inclusione della popolazione migrante del territorio campano.

Tre invece le iniziative avviate nello stesso anno: D&Q, Orti net e Itinera.

• D&Q-Cultura dei Diritti per Strategie di Qualità Sociale

È un progetto teso al miglioramento, nell'ambito della regione Campania, in particolare nelle province di Napoli e Benevento, della relazione tra pubblico e privato sociale nell'ottica dell'integrazione nella gestione di servizi socio-sanitari complessi ai sensi della legge

328/00.

Questa iniziativa sta sperimentando modalità di inserimento di criteri di qualità nelle gare pubbliche di aggiudicazione delle commesse, che tengano conto del valore aggiunto prodotto dall'economia sociale.

Il progetto, articolato in quattro macrofasi – analisi del problema; modellizzazione; sperimentazione; comunicazione sociale – sta realizzando la prima macrofase attraverso un'accurata indagine della situazione sia regionale che del bacino territoriale prescelto sullo stato di attuazione della legge 328/00. In particolare sta indagando sulle modalità di programmazione partecipata, sulle modalità gestionali previste nei piani di zona, sulle tipologie tecnico giuridiche dei soggetti del terzo settore che si sono candidati alla programmazione e gestione di servizi, sulle modalità di scelta dei soggetti del terzo settore che partecipano alle varie istanze, sugli strumenti di formalizzazione dei rapporti tra ente pubblico e privato sociale. I beneficiari delle attività progettuali sono enti pubblici, soggetti del terzo settore e imprese sociali.

• Orti net-Comunità di Imprese Sociali di Sviluppo

È in una logica di continuità con l'iniziativa comunitaria Orti urbani, e realizza operazioni di rivitalizzazione territoriale e imprenditoriale, finalizzate alla promozione di una economia sociale nel settore del recupero ambientale. **Orti net** sta realizzando la sistematizzazione di alcuni servizi avviati nella precedente esperienza progettuale e ha prodotto una delle poche esperienze di progettazione partecipata dei cittadini al recupero di un quartiere.

Il progetto, articolato in **quattro macrofasi**, prevede un'attività preliminare di studio e ricerca con analisi di benchmarking; studio di fattibilità e produzione di materiali di comunicazione. Seguono:

- **sensibilizzazione:** focus group per l'identificazione concertata dei Comuni; seminari di sensibilizzazione; seminari informativi e cartellonistica fisica e digitale.
- **formazione:** learning community *La gestione strategica di un'impresa sociale*;
- **sperimentazione Servizi Orti net:** Studi e testing campionario dei servizi - Orti partecipazione, servizio di counseling ai Comuni; Orti funding, consulenze a imprese sociali.
- **re-engineering, valutazione e diffusione risultati:** Report valutazione finale e strategia di mainstreaming.

Alcune iniziative sono rivolte alla collettività, al fine di coinvolgere la cittadinanza in processi di progettazione partecipata di interventi di recupero di aree degradate, come **Orti partecipazione-consulenza ai Comuni**; altri sono indirizzati alle imprese sociali, per la diffusione di un sistema integrato di servizi finanziari innovativi che garantiscano liquidità, come **Orti funding-consulenza alle imprese sociali**.

• Itinera

È finalizzato al miglioramento del livello di competenze dei lavoratori del sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari della provincia di Napoli e al loro accompagnamento nel processo di mutamento in atto (cfr. legge 328/00), per limitare i rischi di marginalizzazione e potenziare la loro capacità di posizionamento nel nuovo mercato del lavoro. Quest'obiettivo è stret-

• I partner dell'iniziativa D&Q

Cless Consorzio di Lotta all'Esclusione Sociale e per lo Sviluppo - soggetto capofila; Anci Campania Associazione Nazionale dei Comuni Italiani/Campania; Spal Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale; Arsan Agenzia Regionale Sanitaria/Campania; Sannio Europa Agenzia per lo Sviluppo Locale; Dipartimento di Teoria Economica e Applicazioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Cittadinanza Attiva.

L'iniziativa è in raccordo con il progetto francese Medocs e il progetto spagnolo Calidad del Empleo, formación, adaptación, organización y conciliación.

• I partner dell'iniziativa Orti net

Provincia di Napoli (capofila); Obr Campania, Organismo Bilaterale Regionale per la Formazione, Gesco; L'Ape; Epf Europrogetti & Finanza spa; Sol.co Napoli Consorzio di Cooperative Sociali; Consulting Coop.

• I partner dell'iniziativa Itinera

Dipartimento di Teoria Economica e Applicazioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; StudioErresse; Gesco; Società Mc Consulting di Roma; Studio Aps di Milano.

tamente connesso sia al miglioramento dell'assetto organizzativo dei servizi che alla loro realizzazione.

Articolato in quattro macrofasi – analisi di settore e ricerca-azione; attivazione di laboratori di progettazione partecipata; cantieri di accompagnamento; diffusione dei risultati – il progetto sta realizzando una ricognizione ad ampio raggio di ricerche, studi ed esperienze realizzate nello stesso ambito di interesse, sia a livello nazionale che internazionale e sta attuando una ricerca sul campo che consente di inquadrare in uno scenario più ampio gli sviluppi del settore sociale e l'evoluzione, in Campania, delle caratteristiche delle professionalità che lo riguardano.

Lo scopo è quello di definire un possibile modello di intervento in grado di rendere più competitive le professionalità sociali a partire dallo scenario di riferimento.

Il progetto che contiene, già nella sua partnership, molti beneficiari è rivolto in maniera diretta a beneficiari di I livello: lavoratori, dipendenti o a contratto, degli organismi sociali delle strutture pubbliche (enti locali) e in quelle del privato sociale (cooperative sociali); in maniera indiretta, beneficiari di II livello: organismi operanti nel settore sociale sia pubblici che privati.

2. I servizi alla persona

I SERVIZI ALLA PERSONA

Gesco ha consolidato una significativa esperienza nell'ambito della gestione di servizi tesi alla soddisfazione dei bisogni delle persone e alla difesa e tutela dei diritti umani, in un'ottica di integrazione delle risorse territoriali e di promozione dello sviluppo locale.

La molteplicità delle risposte e delle opportunità terapeutiche, la prevenzione e riduzione del danno, l'abbassamento della soglia di accoglienza dei servizi, la diversificazione e personalizzazione degli interventi, il rispetto delle libertà soggettive e l'assenza di qualsiasi tipo di moralismo, sono elementi distintivi e specifici delle attività del gruppo, presenti non solo nel territorio campano, ove sono ovviamente prevalenti, ma anche in Basilicata e in Lombardia.

Nel 2005 le attività del gruppo Gesco hanno raggiunto circa 33.000 utenti e prodotto oltre 23mila contatti. Rispetto all'anno precedente si registra, dunque, un lieve calo del numero di utenti raggiunti, da porre in relazione alla contrazione, seppur modesta, del numero di servizi offerti, ma un maggior numero di contatti, che possiamo ricondurre essenzialmente ad un più forte radicamento territoriale e ad un'accresciuta capacità del gruppo di informazione, sensibilizzazione e promozione sociale.

Quanto alla tipologia di servizi offerti, risultano in crescita, rispetto al 2004, i servizi residenziali e semiresidenziali, in calo gli altri tipi di servizio.

Nel complesso risultano prevalenti le attività rivolte a bambini e adolescenti, quali attività laboratoriali (6,7%) e centri di aggregazione socio educativi (5%), e quelle rivolte a disabili e anziani. Cospicue, poi, le attività di informazione e sensibilizzazione (5,7%), formazione (4,7%) e reinserimento socio lavorativo (7%), rivolte soprattutto ai giovani.

Di seguito sono presentati i resoconti dei servizi del gruppo Gesco distinti per **domiciliari, semiresidenziali, residenziali, territoriali e di inserimento socio-lavorativo**. Per ciascuna di queste tipologie di servizi sono riportati il territorio di riferimento, la tipologia di utenza e il numero di persone raggiunte nel corso dell'anno; per una disamina più analitica si rimanda alle tabelle in appendice.

Tabella 12 - Tipologia dei servizi alla persona

INTERVENTI	%
Centro ascolto / Sportello informativo	5,7
Sensibilizzazione e campagne informative	5,0
Tutela dei diritti	2,3
Segretariato sociale / orientamento e supporto burocratico	5,7
Educativa territoriale	3,7
Centro di aggregazione socio-educativo	5,0
Gestione di Centro diurno socio-sanitario	2,0
Servizi di assistenza in Centro diurno socio-sanitario	2,0
Gestione di Centro residenziale socio-sanitario	3,0
Servizi di assistenza in Centro residenziale socio-sanitario	1,7
Case famiglia	3,3
Centri di prima accoglienza	0,7
Comunità	0,7
Servizi terapeutici e riabilitativi	2,3
Assistenza materiale scolastica	3,7
Assistenza domiciliare	5,0
Assistenza domiciliare integrata	1,0
Attività di tutoraggio	1,3
Affido familiare	0,7
Mediazione interculturale	2,0
Mediazione familiare	2,7
Attività laboratoriali	6,7
Ludoteca	1,7
Gestione campi estivi	0,3
Asilo nido	1,3
Consulenza e sostegno alle famiglie	3,0
Progettazione e ricerca	4,3
Formazione	4,7
Reinserimento socio lavorativo	7,0
Interventi di strada	3,0
Telesoccorso	0,7
Telesoccorso e teleassistenza	1,0
Servizi di trasporto e accompagnamento	1,3
Consulenza e promozione di impresa sociale	1,3
Consulenza amministrativa, contabile, fiscale e del lavoro	0,3
Realizzazione di prodotti e servizi di tipo artigianale e non	1,0
Altro	2,7

Tipologia di destinatari:

- bambini e adolescenti
- giovani
- famiglie
- disabili
- sofferenti psichici
- stranieri e Rom
- dipendenti da sostanze
- detenuti
- vittime di violenze e abusi
- comunità locale

Servizi realizzati nel 2005

Nel corso del 2005 sono stati realizzati 227 servizi, di cui:

- il 25.1% domiciliari
- il 23.3% semiresidenziali
- il 17.2% residenziali
- il 26.9% territoriali
- il 7.5% di inserimento socio-lavorativo

I **servizi domiciliari e scolastici** sono costituiti dal complesso di prestazioni offerte al domicilio di anziani, minori, persone disabili e nuclei familiari con persone a rischio di emarginazione, al fine di consentirne la permanenza nel normale ambiente di vita e la riduzione delle esigenze di ricorso a strutture residenziali. Rientrano in questa tipologia di interventi anche i servizi attivati presso le sedi scolastiche e l'assistenza domiciliare integrata, complesso di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali rese seguendo dei piani individuali di assistenza.

La rete dei servizi domiciliari e scolastici

CONSULTE TERRITORIALI DEL TERZO SETTORE, PARROCCHIE, SERVIZI SOCIALI, SCUOLE, CENTRI DI RIABILITAZIONE, UFFICI DI SEGRETARIATO SOCIALE, UFFICI DI PIANO, CENTRI DIURNI, ISTITUTI DI RIABILITAZIONE, GRUPPI INFORMALI, VICINATO, GRUPPI DI GENITORI, ARTIGIANI, ASL, CIRCOSCRIZIONI, PROTEZIONE CIVILE, UFFICI PUBBLICI DI EMERGENZA, ISTITUTO ANTONIANO, FONDAZIONE FEDERICA, PONY SOLIDARIETÀ, E LE ASSOCIAZIONI: AUSER, LEGA FILO D'ORO, DAI UNA MANO A TUO FRATELLO, GAETANO SALVEMINI, ITALO SOMALA, SENEGALESE, UNIONE IVORIANA, RINASCITA SOCIALE SALAM HOUSE, LABORATORIO CITTÀ NUOVA, HORIZON, ESTER

I SERVIZI DOMICILIARI

Nel 2005 sono stati realizzati 57 servizi domiciliari e scolastici, rivolti ad anziani (43,9%), disabili (40,4%), e, in misura minore, a bambini e adolescenti (10,5%) e sofferenti psichici (5,3%).

La realizzazione di questi servizi, nel 26,3% dei casi presenti sul territorio da almeno quattro anni, ha richiesto l'impiego di 943 operatori, il 75,0% dei quali interni alle cooperative coinvolte e, in un caso su quattro, anche soci delle stesse.

Prevalenti le attività realizzate nelle province di Napoli (45,6%), Salerno (40,4%) e Benevento (8,8%).

Tabella 13 - Tipologia dei servizi domiciliari

TERRITORIO	UTENZA	SERVIZI	ASSISTITI		CONTATTI
			SINGOLI	FAMIGLIE	
Napoli	Minori	2 tutoraggio, 3 assistenza, 1 integrazione scolastica, 1 ass. specialistica	256	153	72
	Disabili	6 assistenza, 3 assistenza materiale scolastica	859	42	
	Sofferenti psichici	1 assistenza	4	2	2
	Anziani	7 assistenza, 2 assistenza domiciliare integrata, 1 telesoccorso	1.217	153	
Salerno	Disabili	12 assistenza, 1 assistenza materiale scolastica	496	126	168
	Sofferenti psichici	1 assistenza	11		
	Anziani	7 assistenza, 3 telesoccorso	383	64	129
Caserta	Disabili	1 assistenza	70	70	160
Benevento	Disabili	1 assistenza materiale scolastica	1		
	Sofferenti psichici	1 assistenza	74	74	
	Anziani	3 assistenza	96		
Lombardia	Anziani	1 assistenza, 1 telesoccorso	2.530		
TOTALE			5.997	684	531

I SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

I servizi semiresidenziali realizzati nel 2005 hanno coinvolto in misura prioritaria bambini e adolescenti (37,7%), sofferenti psichici (17,0%), disabili (13,2%) e tossicodipendenti (11,3%) nelle province di Napoli (56,6%), Salerno (22,6%) e Caserta (7,5%).

Anche se nella maggior parte dei casi si tratta di servizi presenti sul territorio da meno di due anni, si registra la presenza di servizi che, in integrazione col servizio pubblico, rappresentano ormai una componente stabile e quanto mai necessaria dell'offerta socio-sanitaria soprattutto nell'area del disagio mentale e della tossi-

codipendenza. Fanno eccezione un servizio di attività riabilitative per disabili in centro diurno socio-sanitario gestito dal 1992 e un centro per l'infanzia e sostegno alle famiglie presente sul territorio cittadino dal 1999.

Tabella 14 - Tipologia dei servizi semiresidenziali

TERRITORIO	UTENZA	SERVIZI	ASSISTITI		CONTATTI
			SINGOLI	FAMIGLIE	
Napoli	Minori	2 ludoteche, 1 asilo nido, 1 centro per l'infanzia e sostegno alle famiglie, 1 lab. di falegnameria, 1 attività laboratoriale, 3 centri socio-educativi	965	253	204
	Disabili	1 attività riabilitativa	4.371		
	Sofferenti psichici	Gestione di 3 centri diurni socio-sanitari, servizi di assistenza in 5 centri diurni socio-sanitari, 1 attività riabilitativa	333	30	
	Anziani	Servizi di assistenza in 2 centri diurni socio-sanitari	47	25	100
	Stranieri e Rom	1 asilo nido, 1 centro interculturale per l'infanzia, 1 centro diurno a bassa soglia	258		
	Dipendenti da sostanze	Gestione di 4 centri diurni socio-sanitari, servizi di assistenza in 2 centri diurni socio-sanitari	257	14	421
Salerno	Minori	1 ludoteca, 1 recupero scolastico, 1 spazio adolescenti, 2 centri polifunzionali	284	40	
	Giovani	3 centri di prevenzione del disagio giovanile	266		3.904
	Disabili	3 centri diurni	211	46	109
	Anziani	1 centro socio-polifunzionale	106		
Caserta	Bambini e Adolescenti	3 centri di aggregazione, 1 centro sperimentale per bambini 0-3 anni	217		142
Benevento	Bambini e Adolescenti	1 asilo nido	23	20	
Avellino	Disabili	1 centro socio-educativo	30		
Basilicata	Minori	1 centro diurno socio-sanitario	47		
Lombardia	Disabili	2 centri diurni socio-sanitari	60		
	Anziani	2 centri diurni socio-sanitari	50		
TOTALE			7.529	458	4.888

In quest'area sono stati realizzati 53 servizi, che hanno richiesto l'impiego di oltre 500 operatori, il 66,0% dei quali interni alle cooperative coinvolte.

I **servizi semiresidenziali** comprendono attività assistenziali dirette a gruppi di persone per più ore al giorno e per più giorni alla settimana. Tali servizi, in relazione alle caratteristiche dell'utenza, possono integrare gli interventi di assistenza domiciliare ed essere luogo di cura della persona, di socializzazione e di promozione culturale.

La rete dei servizi semiresidenziali

CONSULTE TERRITORIALI DEL TERZO SETTORE, GRUPPI INFORMALI, PRO-LOCO, CARITAS, E LE ASSOCIAZIONI: ARCI, URSENTUM, GIOVENTÙ PARTENOPEA, ENDAS, ASFODELO, AGESCI, ASC CAMPANIA, ASS. MEDITERRANEA, SALAM HOUSE, I RAGAZZI DI SAN ROCCO, O' TUBAZZO, IL BOSSO, ASS. SPORTIVE, ASS. MUSICALI, ASS. ANZIANI DEL QUARTIERE, AQUILA FILM, FIDAPA, CESARIANA FOLK, ASS. CULTURALI, VICINATO, PARROCCHIE, SCUOLE, SERVIZI SOCIALI, UFFICI DI PIANO, CIRCOSCRIZIONI, BIBLIOTECA COMUNALE, ASL, SER.T, CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO, MOSCHEA C.SO A. LUCCI, SCUOLA DI DANZA COMUNALE, LEGAMBIENTE, CENTRO ETA BETA, COMUNITÀ STRANIERE

servizi domiciliari

servizi semiresidenziali

I **servizi residenziali** sono finalizzati all'accoglienza, temporanea o stabile, di persone le cui esigenze assistenziali non possono essere soddisfatte mediante altri interventi. Rientrano in questa tipologia anche tutte le strutture di accoglienza per tossicodipendenti o alcolisti, finalizzate al trattamento terapeutico.

I SERVIZI RESIDENZIALI

Le attività realizzate in strutture residenziali rappresentano una componente stabile, seppur non maggioritaria, dell'offerta dei servizi Gesco, alcuni di essi sono ormai presenti sul territorio napoletano da più di dieci anni, rivolgendosi soprattutto a sofferenti psichici (63,2%) e tossicodipendenti (7,9%). Più recente (1999), invece, è l'attivazione dei primi servizi residen-

Tabella 15 - Tipologia dei servizi residenziali

TERRITORIO	UTENZA	SERVIZI	ASSISTITI		CONTATTI
			SINGOLI	FAMIGLIE	
Napoli	Minori	2 comunità alloggio, 1 gestione campi estivi	94	72	152
	Sofferenti psichici	Servizi di assistenza in 16 strutture residenziali, 1 comunità socio-riabilitativa, 1 riabilitazione psichiatrica in presidio ospedaliero, gestione di 4 case famiglia	352		
	Anziani	Servizi di assistenza in 1 struttura residenziale	47	25	100
	Stranieri e Rom	1 casa di accoglienza, 1 centro di prima accoglienza a bassa soglia	89		788
	Dipendenti da sostanze	1 servizio di promozione sociale e culturale in una struttura residenziale	34		
	Salerno	Minori	2 comunità familiari	168	3
Caserta	Anziani	1 assistenza in 1 struttura residenziale	40		
	Sofferenti psichici	1 servizio di assistenza riabilitazione psichiatrica, servizi di assistenza in 1 struttura residenziale	27		1
	Vittime di violenze e abusi	1 centro di prima accoglienza	26	26	100
Benevento	Sofferenti psichici	1 comunità socio riabilitativa	20	20	
Lombardia	Anziani	Servizi di assistenza in 2 strutture residenziali	150		
TOTALE			1.052	101	1.115

La rete dei servizi residenziali

ASSOCIAZIONI SPORTIVE, GRUPPI INFORMALI, SCUOLE, SERVIZI SOCIALI, CIRCOSCRIZIONI, PARROCCHIE, COMITATI VARI, ASL, CENTRI PER L'IMPIEGO, CENTRO DONNE ED ANZIANI DEL COMUNE DI NAPOLI, CENTRO POLIFUNZIONALE VILLA NESTORE, CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI, CENTRO DI ACCOGLIENZA AGAR, CENTRO DI ACCOGLIENZA SUORE DI CALCUTTA, FILCAMS-CGIL, PROCURA DELLA REPUBBLICA, CARABINIERI, TRIBUNALE DEI MINORI, RETE NAZIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, COOPERATIVA SOCIALE FORTURELLA, COMUNITÀ SRILANKESE, COMUNITÀ DONNE DELL'EST, OPERA NOMADI, CARITAS, TERRA NOSTRA, E LE ASSOCIAZIONI: AFASP, ARCIPELAGO, ASFODELO, PRISCILLA, LOTTA TUMORE AL SENO, DONNE SOMALE, DONNE NEL MONDO, DADAA GHEZO

ziali per bambini e adolescenti, che costituiscono un'altra parte importante di questo settore. Nel 2005 sono stati realizzati 38 servizi, nella maggior parte dei casi, attività di assistenza in strutture gestite dalle aziende sanitarie locali, nei restanti, attività di gestione diretta. 422 gli operatori impiegati in quest'area, il 28% dei quali impiegati per la prima volta nel 2005.

I SERVIZI TERRITORIALI

Presenti nel 2005 soprattutto a Napoli (50%), Salerno (29%) e Benevento (6,5%), i servizi territoriali hanno raggiunto diversi tipi di destinatari, tra i quali figurano stranieri e Rom (29,5%), bambini e adolescenti (19,4%),

tossicodipendenti (16,1%), membri della comunità locale (14,5%) e giovani (8,1%). Si tratta di un'offerta eterogenea di 62 servizi, attivati nella maggior parte dei casi negli ultimi tre anni, per la cui realizzazione sono stati impiegati oltre 400 operatori, il 30% dei quali è socio delle cooperative coinvolte.

Tabella 16 - Tipologia dei servizi territoriali

TERRITORIO	UTENZA	SERVIZI	ASSISTITI		CONTATTI
			SINGOLI	FAMIGLIE	
Napoli	Minori	4 educative territoriali, 1 servizio di mediazione nelle scuole	457		131
	Giovani	1 centro ascolto, 2 educative territoriale, 1 intervento contro la dispersione scolastica	59	16	
	Famiglie	1 centro per la famiglia	38		
	Stranieri e Rom	1 sostegno scolastico, 4 mediazioni linguistiche e interculturali, 1 segretariato sociale, 1 unità mobile di strada, 2 sportelli informativi, 1 centro di aggregazione socio-educativo, 1 centro di prima accoglienza	1.236	10	
	Detenuti	1 mediazione interculturale per minori reclusi	14		
	Dipendenti da sostanze	4 servizi di pronto intervento sociale e unità di strada, 1 centro di accoglienza a bassa soglia	612	2	1.484
	Vittime di violenze e abusi	1 centro ascolto/sportello informativo	6	3	37
	Comunità locale	1 servizio, di pronto intervento sociale e unità di strada, 2 segretariato sociale, 1 sportello informativo, 1 servizio di assistenza infermieristica	4.464	598	
Salerno	Minori	2 educative territoriali, 1 educativa di strada, 1 gestione mensa scolastica, 1 assistenza alunni sui mezzi di trasporto, 1 pulizia plessi scolastici	1.356	156	231
	Giovani	1 servizio di pronto intervento sociale e unità di strada	145	40	
	Famiglie	2 centri incontro e sostegno alle famiglie	200	90	
	Disabili	1 educativa specialistica per l'integrazione scolastica	24	24	
	Stranieri e Rom	3 centri ascolto/sportelli informativi	426		50
	Dipendenti da sostanze	2 educative di strada, 3 centri ascolto/sportelli informativi	980		9.730
	Comunità locale	1 gestione parcheggi comunali			>>>

I **servizi territoriali** comprendono attività di ascolto, informazione e sensibilizzazione, interventi di socio-animazione e di mediazione culturale, attività di prevenzione che mirano a diminuire gli effetti negativi legati ai comportamenti a rischio.

La rete dei servizi territoriali

PARROCCHIE, UFFICI DI SEGRETARIATO SOCIALE, ASL, CENTRI PER LA GIUSTIZIA MINORILE, CARITAS, SCUOLE, GRUPPI INFORMALI, FAMIGLIE, SERVIZI SOCIALI, CIRCOSCRIZIONI, PROCURA, PREFETTURE, TRIBUNALE DEI MINORI, SERT, UFFICI DI PIANO, COMUNI, CONSULTE TERRITORIALI DEL TERZO SETTORE, LUDOTECA COMUNALE, E LE ASSOCIAZIONI: ACLI, PRISCILLA, IL PIOPPO ONLUS, ITALO SOMALA, GIOVENTÙ PARTENOPEA MEDITERRANEA, ASC CAMPANIA, ITACA, LA CASA DI PAT, ARCI, BLACK AND WHITE, ARTICOLO 11, NERO E NON SOLO, CASA RUT, SALAM HOUSE, ASSOCIAZIONE DI AIUTO AI CITTADINI DELL'EX UNIONE SOVIETICA, PEGASO, ON THE ROAD, SENZA FRONTIERE, CICCARELLI, VIRUS, CLUB DEL SOLE, COOP. QUADRIFOGLIO, SCUOLA DEL DIVERTIMENTO, CVS BASILICATA, TELEFONO DONNA, IRFEDI, IL PONTE

servizi residenziali

servizi territoriali

TERRITORIO	UTENZA	SERVIZI	ASSISTITI		CONTATTI
			SINGOLI	FAMIGLIE	
Caserta	Stranieri e Rom	1 centro ascolto/sportello informativo	431		
	Vittime di violenze e abusi	1 servizio di prevenzione e trattamento degli abusi	80		
Benevento	Minori	1 ludobus	250	270	
	Sofferenti psichici	2 servizi di trasporto infermi			
	Stranieri e Rom	1 mediazione culturale	32		
Avellino	Minori	1 ludobus	600	400	
Campania	Stranieri e Rom	1 mediazione interculturale, 1 tutoraggio	7		640
	Comunità locale	2 servizi di consulenza amministrativo, contabile e del lavoro, 1 produzione di ausili ortopedici	3.795		
Basilicata	Stranieri e Rom	1 centro ascolto/sportello informativo	56	56	30
TOTALE			15.232	1.665	12.244

servizi territoriali

I SERVIZI PER L'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

Nel 2005 sono stati realizzati, grazie al lavoro di 67 operatori, 19 servizi per l'inserimento socio-lavorativo, destinati a 444 persone, in particolare tossicodipendenti (26,3%), giovani (21,1%), sofferenti psichici (10,5%), stranieri e Rom (10,5%). Si tratta per lo più di progetti dalla durata temporale ridotta, localizzati nelle province di Napoli (42,1%) e Benevento (26,3%).

Tabella 17 - Tipologia dei servizi per l'inserimento socio-lavorativo

TERRITORIO	UTENZA	SERVIZI	ASSISTITI		CONTATTI
			SINGOLI	FAMIGLIE	
Napoli	Giovani	1 sportello di orientamento al lavoro, 1 produzione video	43		114
	Sofferenti psichici	2 produzioni di beni e servizi artigianali e non per l'inserimento al lavoro	21		
	Stranieri e Rom	1 inserimento lavorativo in agricoltura	7		
	Dipendenti da sostanze	3 borse lavoro	42		
Salerno	Dipendenti da sostanze	2 sportelli informativi/orientamento professionale/ borse lavoro	213		3.892
	Giovani	borse lavoro	2		
	Disabili	borse lavoro	2		
Caserta	Detenuti	1 progetto per l'orientamento lavorativo presso una casa circondariale	30		
Benevento	Giovani	1 intervento a sostegno della condizione giovanile	60		
	Comunità locale	1 pulizia e lavanderia, 1 spazzamento stradale, 1 manutenzione impianto sportivo, 1 manutenzione ordinaria cimiteriale	10		
Campania	Stranieri e Rom	1 azione di orientamento lavorativo per donne immigrate	14		
TOTALE			444		4.006

servizi per l'inserimento socio-lavorativo

I servizi per l'inserimento socio-lavorativo, prevalentemente di competenza delle cooperative di tipo B, tendono a favorire l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate o più discriminate dal mercato del lavoro.

La rete dei servizi per l'inserimento socio-lavorativo

CONSULTE TERRITORIALI DEL TERZO SETTORE, PARROCCHIE, ENTI ECCLESIASTICI, SCUOLE, GRUPPI INFORMALI, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, ASSOCIAZIONI INDUSTRIALI, UNITÀ DI SALUTE MENTALE, API-ASSOCIAZIONE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI NAPOLI E PROVINCIA, ASCOM CONFCOMMERCIO/ARTIGIANATO, CORA-CENTRI DI ORIENTAMENTO E LAVORO, CIDI-CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI, CENTRO LA TENDA ONLUS, L'ORIZZONTE, ISTITUTO OZANAM, CENTRO DI SOLIDARIETÀ COMPAGNIA DELLE OPERE E LE ASSOCIAZIONI: CRESCERE INSIEME, PRISCILLA, AFASP-ASSOCIAZIONE AMICI E FAMILIARI DEI SOFFERENTI PSICHICI, ACLI-ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI



Capitolo 3

IL VALORE SOCIO-ECONOMICO DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ

1. Il valore sociale

Qualità dei servizi e dei beni offerti, qualità del lavoro e dei sistemi di relazione interni ed esterni sono elementi distintivi di una *mission* ideale esplicitamente volta alla creazione di valore sociale. Di qui l'adozione di politiche e prassi operative che privilegiano il confronto e il dialogo costante con i diversi interlocutori.

È per questi motivi che Gesco ha adottato un sistema organico di valutazione e verifica delle attività svolte che attraverso sistematicamente le diverse fasi di realizzazione dei servizi offerti; un sistema orientato non solo verso gli aspetti più propriamente tecnici, ma anche ad aspetti legati alla capacità di influenza del servizio sul territorio di riferimento e, più in generale, sulle politiche locali di welfare.

Focalizzare l'attenzione su questi aspetti pone le condizioni per realizzare interventi tesi al miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari finali attraverso la massimizzazione delle risorse attivate.

Nell'intento di potenziare ed affinare tale processo,

Gesco intende sperimentare in maniera sempre più sostanziale nuove forme di valutazione basate sulla partecipazione attiva dei fruitori, sull'esempio dei bilanci partecipativi.

Per il quinto anno consecutivo si rende nota, in una logica di *accountability* – **rendere conto agli altri di quanto fatto** – della qualità dei servizi resi in relazione al gradimento espresso dai destinatari finali, dalle cooperative socie e dai committenti.

Il **bilancio partecipativo** può essere definito come un processo decisionale aperto alla partecipazione diretta ed effettiva della popolazione nei processi decisionali.

il valore sociale

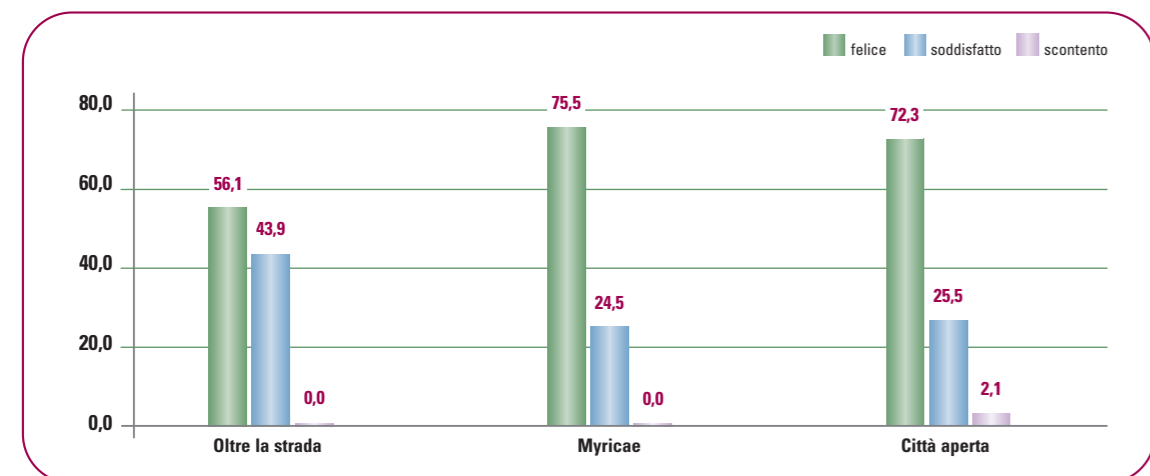
LA SODDISFAZIONE DEI DESTINATARI

Il processo di valutazione adottato prevede la costruzione di un sistema integrato finalizzato a misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza del servizio e la soddisfazione dell'utenza.

A tal fine ci si avvale di strumenti standardizzati, quali una scheda di valutazione del servizio e un questionario di soddisfazione dell'utenza, la cui realizzazione tiene conto delle difficoltà insite nella misurazione delle prestazioni nei servizi alla persona, ancor più quando si tratta di bambini, classicamente definiti *intangibili* e pertanto difficilmente sottoponibili a stime quantitative e qualitative.

Per questa edizione del Bilancio Sociale si è scelto di

Grafico 5 - Gradimento dei primi giorni di attività



la soddisfazione dei destinatari

riportare i risultati delle educative territoriali realizzate da Gesco nel 2005 nei territori di Napoli, Somma Vesuviana (Napoli) e Nocera Inferiore (Salerno), in considerazione del forte impatto che esse hanno sui territori di riferimento.

Ad una breve descrizione dei tre servizi seguirà un confronto sintetico dei dati più significativi emersi nel corso delle indagini condotte per rilevare il grado di soddisfazione dei destinatari.

Il servizio di educativa territoriale **Oltre la strada**, presente nel quartiere di Secondigliano di Napoli dal 1998, è rivolto a bambini e ragazzi di età compresa fra gli otto e i sedici anni, aventi, nella maggior parte dei casi, situazioni familiari problematiche. L'obiettivo: offrire loro opportunità di aggregazione e socializzazione volte a contrastare processi di emarginazione, esclusione e devianza, favorendo, nel contempo, la creazione di una rete integrata di servizi in grado di supportare il minore e il suo nucleo familiare in un quartiere notoriamente difficile.

Si tratta di obiettivi in gran parte raggiunti, come testimonia il forte radicamento territoriale del servizio e l'affluenza sempre numerosa dei ragazzi del quartiere alle attività progettuali.

Altrettanto numerosa è l'affluenza nel servizio di educativa territoriale offerto nell'ambito del progetto **Myrica** nei comuni dell'Ambito Territoriale Napoli 10 – Somma Vesuviana, Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, Volla – attivo dal 2004 e tutt'ora in corso, che riesce ad attrarre, anche in modo occasionale, più di quattrocento minori.

Con i laboratori e le attività rivolte ai più piccoli e le opportunità di inserimento in gruppi e circuiti solidali e cooperativi offerte agli adolescenti, il servizio è divenuto un punto di riferimento per l'intera comunità, parte integrante di un sistema reticolare di offerta che coinvolge le istituzioni e le organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio.

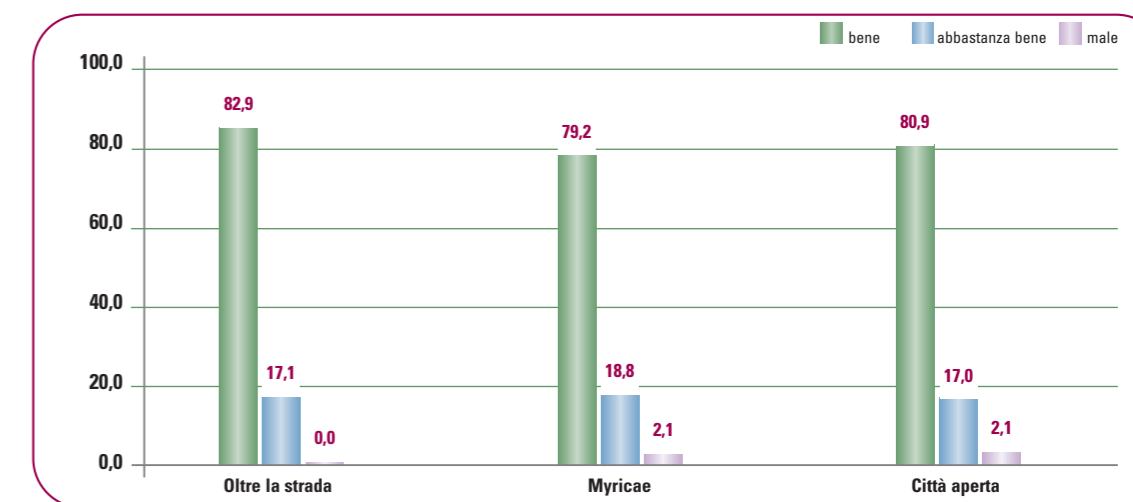
Fortemente radicato è anche il servizio di educativa territoriale **Città aperta**, promosso dal Comune di Nocera Inferiore e al suo terzo anno di realizzazione. Il servizio, nato con una forte connotazione integrativa, è riuscito, in accordo con le istituzioni territoriali competenti, ad imprimere una forte continuità alle azioni e agli interventi realizzati, divenendo un tassello importante della rete di protezione affettiva e psicologica oltre che culturale e sociale, presente sul territorio. Il servizio si articola in diversi tipi di attività tesi a favorire e sviluppare forme di cittadinanza attiva, prevenire situazioni di disagio, sostenere nuclei familiari con sospetto disagio socio-ambientale.

La continuità temporale del progetto ha favorito il raggiungimento degli obiettivi progettuali e la piena realizzazione del servizio.

Nel corso delle rilevazioni condotte per monitorare il gradimento dei servizi sono stati contattati complessivamente 137 ragazzi (57,7%), di circa 12 anni, frequentanti prevalentemente le scuole elementari e medie inferiori.

Essi dichiarano di aver avuto una piacevole impressione delle attività realizzate già dopo i primi giorni di attività, dopo il quale dicono di essersi sentiti felici e sod-

Grafico 6 - Gradimento dell'inserimento nel gruppo



disfatti (graf. 5); sostengono inoltre di trovarsi bene o abbastanza bene nel proprio gruppo di amici (graf. 6); e di preferire trascorrere il proprio tempo libero al centro piuttosto che in strada, a casa o in altri luoghi (graf. 7). Il merito di questa valutazione è ascrivibile, almeno in parte, all'ottimo lavoro svolto dagli operatori, considerati persone simpatiche (59,3%), divertenti (34%), e soprattutto, disponibili nel momento del bisogno (35,8%) e aperte al dialogo (22,6%).

Positiva è anche la percezione delle attività svolte, che gli intervistati mostrano di praticare con piacere, soprattutto se si tratta di attività sportive o di socializzazione.

la soddisfazione dei destinatari

Grafico 7 - Preferenza su come trascorrere il tempo libero

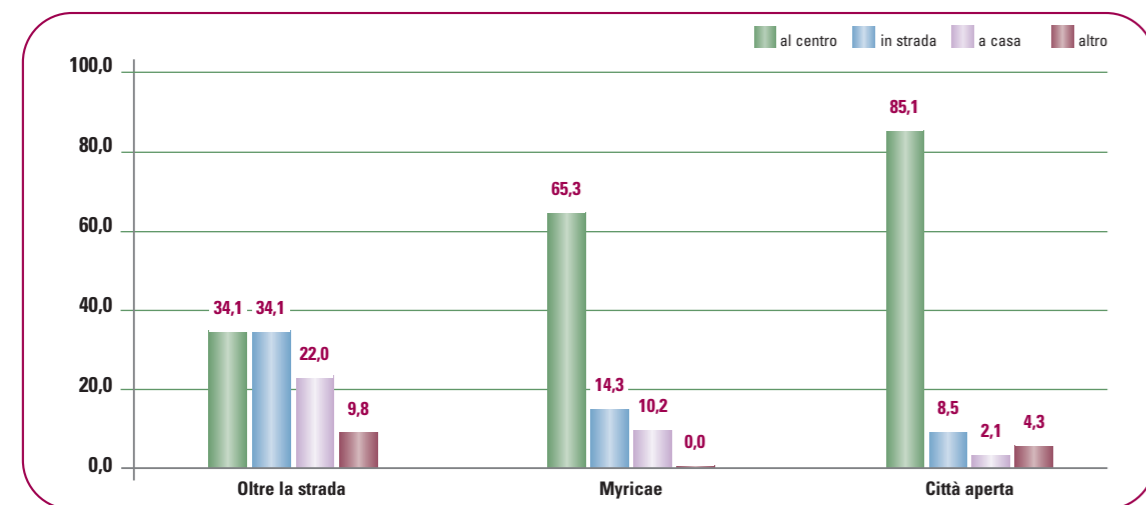
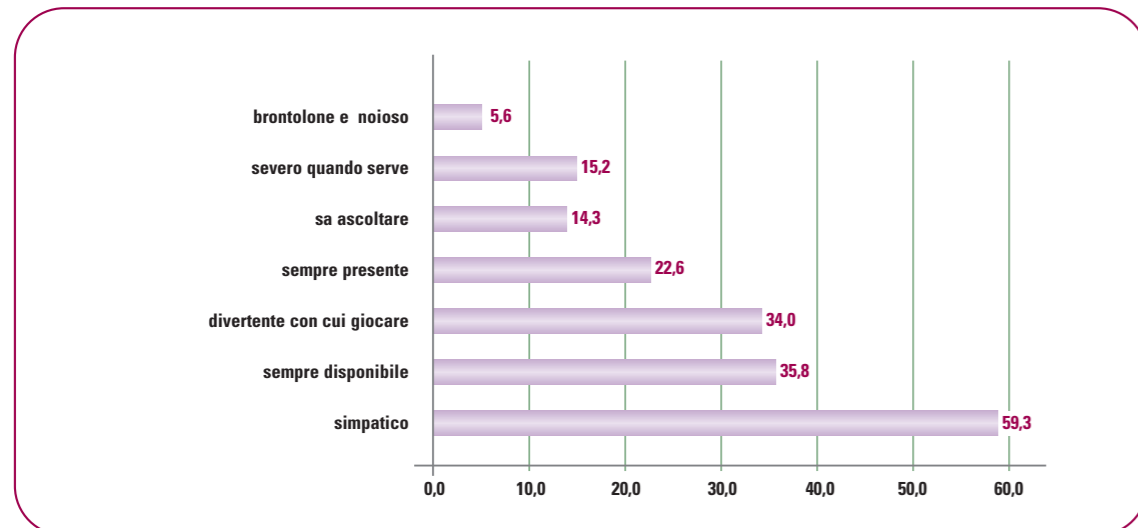


Grafico 8 - Valori medi della percezione dell'operatore



la soddisfazione dei destinatari

Nel complesso, gli intervistati sono dunque abbastanza soddisfatti dei servizi socio-educativi offerti, tanto da desiderare che rimangano così come sono e sollecitarne l'apertura anche nei giorni festivi.

In conclusione i percorsi ludico-ricreativi offerti paiono in grado di attrarre e soddisfare le aspettative degli utenti, che riconoscono in essi un importante punto di riferimento, un luogo dove non solo è possibile giocare e confrontarsi ma anche trovare persone affidabili e disponibili all'ascolto.

Di fondamentale importanza appare la continuità temporale dei progetti e il loro inserimento in una rete integrata e stabile di servizi.

Alla luce degli elementi raccolti possiamo, dunque, ritenere soddisfacenti i risultati raggiunti, considerando il favore espresso dagli utenti una sollecitazione positiva per la realizzazione futura di servizi analoghi, che in modo ancora più efficace ed efficiente, possano rispondere alle esigenze dei nostri utenti.

LA SODDISFAZIONE DEI SOCI ADERENTI

Sostanzialmente inalterato rispetto all'anno precedente è il rapporto tra Gesco e i suoi soci, in termini di soddisfazione delle aspettative, di contributo dato al loro sviluppo, di condivisione delle idealità, delle scelte e dell'agire sociale e politico. Questo è quanto emerge dalla verifica condotta interpellando i presidenti delle cooperative socie, che hanno dichiarato un livello di condivisione medio-alto della politica di Gesco condotta nel 2005.

La maggior parte dei soci riconosce a Gesco il merito di aver contribuito al loro miglioramento, soprattutto per quanto riguarda la qualità dei servizi, la tutela dei lavoratori e la progettazione; altri motivi di soddisfazione sono il contributo dato alla formazione e all'innovazione dei servizi.

«Abbiamo la consapevolezza – spiega il presidente di Gea, **Claudio Romano** – di far parte di un gruppo che investe molte energie e risorse nella formazione del personale, nella qualità dei servizi e nell'innovazione, e questo contribuisce anche ad alimentare il nostro senso di appartenenza».

Quasi tutti i soci ritengono che Gesco contribuisca a dar loro una forte rappresentatività sul territorio, per la sua maggiore riconoscibilità rispetto a quella della singola cooperativa, per il fitto sistema di relazioni costruito in questi anni, ma anche per le possibilità di conoscenza delle attività dei singoli soci che viene data attraverso lo stesso Bilancio Sociale. Per alcuni, inoltre, la visibilità è frutto di una reciprocità tra Gesco

la soddisfazione dei soci aderenti

e le cooperative: «Gesco rappresenta le istanze di un gruppo diffuso di persone, di utenti e di lavoratori, e riesce a fare rete – spiega **Michele De Angelis**, presidente di Prisma – com'è vero che il nostro lavoro sul territorio è motivo di merito per Gesco stesso». «Una cooperativa – spiega il presidente di Oltre il lavoro, **Salvatore Genco** – per quanto radicata sul territorio non ha la forza di un ente regionale e sovregionale come Gesco, che permette anche a noi di presentarci come soggetto affidabile, con buona capacità organizzativa e numeri importanti».

Altri soci ritengono che su alcuni territori più periferici Gesco riceva visibilità soprattutto per il tramite della cooperativa che opera sul luogo, mentre qualche altro socio afferma di non essere territorialmente riconosciuto come parte di Gesco. La territorialità sembra essere importante anche ai fini della progettazione. «Occorrerebbe istituire un tavolo di concertazione tra Gesco e i soci – suggerisce **Enzo Vanacore**, presidente de L'Uomo e il legno – per elaborare progettualità che tengano conto delle specificità dei territori di riferimento delle cooperative, e si possano progettare iniziative dal basso».

Quasi tutti i soci si dichiarano abbastanza soddisfatti dei servizi offerti da Gesco, e chiedono di dare più spazio ad alcuni settori, in particolar modo quelli della progettazione e del coordinamento, e di rafforzare l'offerta di formazione interna, anche se molti passi avanti sono stati fatti con l'apertura della Scuola di formazione dei lavori sociali.

«Vanno rivisti alcuni aspetti fondamentali del rapporto

Servizi offerti ai soci da Gesco:

- Supporto alla gestione d'impresa
- Supporto alla partecipazione alle gare
- Selezione del personale
- Servizio marketing
- Formazione e aggiornamento
- Comunicazione
- Servizi di coordinamento
- Servizio di assistenza legale
- Monitoraggio dei servizi
- Valutazione dei servizi
- Servizi di promozione
- Gestione delle risorse umane
- Servizi di rappresentanza
- Segretariato

Gesco-soci – spiega **Lella Palladino**, presidente di Eva – affinché su operatività e qualità dei servizi erogati siano maggiormente protagoniste le cooperative. Occorrerebbe un tipo di coordinamento leggero che riuscisse a prendere il meglio dalle cooperative del territorio e, allo stesso tempo, garantisse momenti di riflessione comune, per cercare insieme le risposte più adeguate ai bisogni emergenti».

«Forse potrebbe essere utile prevedere una più strutturata organizzazione del coordinamento – suggerisce **Angelo Miraglia**, presidente de L'Isolachenonc'è – pensando a più settori di questo servizio che si interessino ognuno di un tipo di attività specifica: anziani, disabili, minori, e così via. Questo servirebbe a far circolare le esperienze, scambiare le buone prassi e sviluppare i settori di intervento con delle strutture autonome».

«Bisognerebbe implementare gli strumenti per il trasferimento di know how ai soci – dice il presidente di Accaparlante, **Alessandro Vasquez** –, anche se molti passi avanti si stanno facendo già nel campo della formazione, un settore fondamentale, soprattutto per offrire opportunità di aggiornamento e di qualificazione agli operatori delle cooperative».

«Gesco ci sta dando l'opportunità di migliorare sul piano della formazione di base e della qualificazione degli operatori – dice la presidente di Etica, **Roberta Gaeta** – e magari potrebbe organizzare dei corsi di formazione specifici che diano una caratterizzazione come operatori sociali di Gesco, una sorta di marchio di qualità».

La maggior parte dei soci ritiene inoltre che, attraverso Gesco, la cooperativa abbia una maggiore possibilità di intervenire nelle politiche di welfare regionale. «Gesco ha avuto occasione di farsi conoscere in questi anni – dice **Rino Colavecchia**, presidente di Ortopedica Ospedaliera – per la qualità dei servizi prestati, le capacità manageriali, lo sviluppo che è riuscito a raggiungere su tutto il territorio, e ad assumere anche un ruolo guida per le politiche sociali». «Gesco ci permette di avere una maggiore forza contrattuale con le pubbliche amministrazioni – afferma **Michele Gargiulo**, presidente de L'Aquilone – e di intervenire nel dibattito politico in corso, per la sua capacità di mobilitare l'interesse pubblico sulle problematiche che più da vicino ci riguardano».

«Gesco è per noi un punto di riferimento e di confronto su tutte le problematiche che riguardano il mondo della cooperazione sociale, e uno strumento di forte credibilità agli occhi delle pubbliche amministrazioni», dice il presidente di Aleph Service, **Rino La Rocca**.

Tutte le cooperative, infine, confermano la loro convinta appartenenza a Gesco, sia per motivi culturali che per riscontri operativi. Alla base della rinnovata fiducia al gruppo appare, anche per il 2005, la condivisione della mission, intesa sia come adesione ad una linea politica comune che come condivisione di un sistema valoriale che rafforza il senso di appartenenza dei soci ad un'unica, grande struttura operativa. «La condivisione della mission – spiega **Luigi Tarallo**, presidente di Terra e Libertà – a cui Gesco tiene fede nel suo operare quotidiano, rimane inalterata nel corso degli anni».

Per molti Gesco rappresenta una garanzia di stabilità di fronte alla precarietà del mercato sociale: «Gesco rappresenta per noi – afferma **Pasquale Angelo**, presidente di Alisei – una fonte di tranquillità, perché ci fa essere sicuri che, anche in situazioni di difficoltà, c'è un'organizzazione consortile che fa da garante per la nostra stabilità». «È come se si facesse parte di una grande famiglia – dice la presidente di Anchise, **Concetta Auricchio** – dove ognuno ha gli stessi problemi, e dove tutti siamo tutelati da un ente più grande di noi».

LA SODDISFAZIONE DEI COMMITTENTI

La verifica per il 2005, condotta con alcuni dei dirigenti di enti locali e dei servizi sociali territoriali con cui maggiormente si confronta il gruppo, rileva che Gesco viene considerato un interlocutore in grado di garantire un livello soddisfacente di qualità per i servizi e le prestazioni erogate, gli viene riconosciuta un'alta professionalità, maturata con anni di esperienza in vari campi di interesse sociale e socio-assistenziale. Al gruppo Gesco è riconosciuta la capacità di creare e mantenere rapporti con enti di molti territori, ed è ritenuto un soggetto in grado di calibrare gli interventi sulla lettura dei bisogni.

Dalla maggior parte degli intervistati risulta apprezzato il lavoro condotto nei territori più periferici rispetto al capoluogo campano, anche se qualche interlocutore suggerisce di attivare un coordinamento decentrato dei progetti e ritiene che questo agevolerebbe anche il rap-

porto con le pubbliche amministrazioni locali.

Quasi tutti gli intervistati valutano comunque positivamente la capacità di Gesco di incidere nel contesto locale, attraverso la gestione diretta o indiretta dei servizi, e apprezzamenti sono stati espressi in particolar modo per il lavoro delle cooperative, anche se non mancano punte isolate di criticità.

Gesco è ritenuta nel complesso un'organizzazione in grado di incidere positivamente sui territori per la sua esperienza gestionale e di interagire in modo positivo e costruttivo con i servizi territoriali. Buona per la maggior parte degli intervistati la professionalità degli operatori impiegati come pure la capacità di raggiungere i destinatari dei servizi, anche se qualche interlocutore del pubblico suggerisce la necessità di una più incisiva comunicazione sul territorio.

Emergono, infine, tra i suggerimenti per migliorare i rapporti con i soggetti del pubblico e del privato sociale, quelli di creare strutture amministrative decentrate, per investire ulteriormente sulla costruzione di una migliore rete sociale e nei rapporti con l'associazionismo locale, e di migliorare il coordinamento tra le aree di responsabilità dei progetti, in particolare per gli aspetti tecnico-gestionali e amministrativi.

Sono stati ascoltati:

- **Nicola Anaclerio**
Coordinatore Ufficio di Piano Ambito 10
- **Alfonsina Porciello**
Responsabile area tossicodipendenze di Lioni
- **Maddalena Poerio**
Responsabile Percorsi in Movimento Regione Campania
- **Alfonso Setaro**
Responsabile Agenzia di Sviluppo Nolano
- **Annarita Palladino**
Responsabile Ufficio di Piano Ambito 17
- **Raffaella Vallone**
Responsabile Servizi Sociali di Nola

la soddisfazione dei soci aderenti

la soddisfazione dei committenti

2. Il valore economico

ANDAMENTO ECONOMICO

L'analisi della situazione economica risulta essere sempre un elemento sul quale si ritiene utile soffermarsi. Il soddisfacimento di condizioni di equilibrio economico e patrimoniale costituisce presupposto essenziale per il raggiungimento delle finalità istituzionali e per garantire la continuità del sistema impresa.

In prima analisi si rileva che nell'esercizio 2005 si è registrato un incremento del valore delle attività realizzate di entità minore rispetto al trend di crescita degli ultimi anni. A tale progresso non risponde tuttavia un equivalente sviluppo dei risultati economici condizionati dall'incremento notevole degli oneri di gestione (tab. 18).

Analizzando la tab. 18 possiamo verificare che la differenza tra il valore ed i costi di produzione si riduce da

Tabella 18 - Descrizione sintetica della situazione economica degli ultimi quattro esercizi

DESCRIZIONE	2002		2003		2004		2005	
		%		%		%		%
Valore delle attività realizzate	29.170.351	100,00	36.776.889	100,00	43.740.731	100,00	44.848.455	100,00
Costi di gestione ordinari	-27.073.708	-92,81	33.638.648	-91,47	-42.359.801	-96,84	-43.120.985	-96,15
Differenza tra valore e costi della produzione	2.096.643	7,19	3.138.241	8,53	1.380.930	3,16	1.727.470	3,85
Costi non caratteristici	-787.938	-2,70	-983.440	-2,67	-1.119.557	-2,56	-1.390.573	-3,10
Risultato di gestione	1.308.705	4,49	2.154.801	5,86	261.373	0,6	336.897	0,75

Tabella 19 - Incremento delle attività realizzate

		%
anno 2002	29.170.351	100
anno 2003	36.776.889	126
anno 2004	43.740.731	150
anno 2005	44.848.455	154

Tabella 20 - Incremento dei costi di gestione

		%
anno 2002	27.073.708	100
anno 2003	33.638.648	124
anno 2004	42.359.801	156
anno 2005	43.120.985	159

percentuali apprezzabili riscontrate negli esercizi 2002 (7,19% e 8,53%) a percentuali ridotte degli ultimi due esercizi (3,16% e 3,85%). Inoltre si accerta l'incremento degli oneri non caratteristici (costi straordinari, finanziari e fiscali) che assumono un valore percentuale pari al 3,10%.

Nell'esercizio 2005 il valore d'insieme delle attività e dei servizi realizzati risulta superiore alle spese di gestione, ma risulta evidente (tab. 19 e 20) che l'incremento dei costi risulta superiore a quello dei ricavi. I costi sostenuti per la realizzazione di tale valore sono rappresentati in modo prevalente dagli oneri del personale impiegato.

Un approfondito studio dei bilanci del gruppo rileva varie peculiarità che caratterizzano un modello di

gestione comune ed una specifica politica di bilancio, che può sintetizzarsi in cinque principi:

1. destinare le risorse al fine di offrire e garantire opportunità e continuità di lavoro alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, ai soci ed ai dipendenti;
2. contenimento degli altri oneri di gestione e degli oneri extracaratteristici;
3. rinuncia dei soci a qualsiasi distribuzione di utili;
4. destinazione delle eccedenze positive di bilancio ai fondi mutualistici e a riserve indivisibili;
5. autofinanziamento.

I primi due punti sono agevolmente ravvisabili dalla lettura della tab. 21.

I costi del personale diretto rappresentano l'ammontare di tutti gli oneri derivanti dai rapporti di lavoro dipendente e dai rapporti di lavoro assimilato (collaborazioni coordinate e continuative e collaborazioni a progetto) tenuti nell'esercizio, mentre nella voce costi indiretti del personale sono contabilizzati tutti gli oneri delle prestazioni del personale con il quale non si ha un rapporto diretto o continuativo di lavoro ma un rapporto indiretto (tramite altro ente) od occasionale.

Gli altri costi ordinari rappresentano l'11,39% del valore prodotto ed i costi extracaratteristici (in larga parte determinati dalla legislazione fiscale vigente e dagli oneri finanziari) raggiungono il 3,10%.

Per la rappresentazione numerica dei principi esposti ai punti 3 e 4 si invita alla lettura della tab. 22.

Nessun valore viene attribuito ai soci quale utile o dividendo sulle quote o azioni di capitale sottoscritte. In

osservanza all'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il 3% degli utili viene destinato ed erogato al fondo di promozione e di sviluppo della cooperazione. Nel caso specifico il valore in percentuale risulta supe-

Tabella 21 - Distribuzione del valore prodotto

DESCRIZIONE	IMPORTI	%
Valore delle attività realizzate	44.848.455	100,00
Costi del personale diretto	-28.556.146	
Costi indiretti del personale	-9.457.266	
Totale costi del personale	-38.013.412	-84,76
Costi di struttura	-3.816.840	
Altri costi di gestione	-1.290.733	
Totale altri costi ordinari	-5.107.573	-11,39
Differenza tra valore e costi di produzione	1.727.470	3,85
Gestione finanziaria	-493.983	
Gestione straordinaria	6.746	
Imposte sul reddito	-903.336	
Totale gestione extracaratteristica	-1.390.573	-3,10
Risultato di gestione	336.897	0,75

Tabella 22 - Destinazione delle eccedenze positive di bilancio

DESCRIZIONE	IMPORTI	%
Risultato di gestione	336.897	100,00
Fondo di promozione dello sviluppo della cooperazione	23.651	7,02
Riserve indivisibili	313.246	92,98

riore al 3% in quanto analizziamo valori di insieme di bilanci tra i quali sono esposti anche risultati di gestione negativi.

La parte restante delle eccedenze, in osservanza alle clausole statutarie, viene destinata interamente al fondo di riserva indivisibile ai sensi della legge 904/77. L'indivisibilità delle riserve patrimoniali nelle cooperative socie e nel consorzio stesso ha carattere perma-

Tabella 23 - Composizione degli investimenti e delle fonti di finanziamento

	%
ATTIVITÀ (INVESTIMENTI NETTI)	
Attivo immobilizzato	19,90
Attivo circolante	80,10
Totale attivo	100,00
PASSIVITÀ (FONTI DI FINANZIAMENTO)	
Patrimonio netto	23,74
Debiti a medio/lungo termine	18,53
Debiti a breve	57,73
Totale passivo	100,00

Tabella 24 - Altri dati di bilancio

DESCRIZIONE	INDICE
Scadenza media dei crediti	301
Credito clienti/capitale investito	89,98
Debito vs. banche/capitale investito	10,34
Debito vs. soci e dipendenti/capitale investito	12,69
Debiti tributari/capitale investito	3,58

nente ed è destinata ad operare anche al momento dello scioglimento, attraverso l'obbligo di devoluzione a favore dei Fondi mutualistici, impedendo quindi la possibilità di configurare un diritto di proprietà sulla quota di patrimonio aziendale da parte del socio.

La rinuncia alla distribuzione degli utili e quindi al pagamento dei dividendi genera annualmente un incremento del patrimonio netto delle cooperative e costituisce altresì la possibilità di ricorso all'autofinanziamento.

Il ricorso all'autofinanziamento, oltre ad essere un principio basilare della politica di gestione delle cooperative, sancito da apposite clausole statutarie, si sposa perfettamente con la difficoltà che si incontra nel momento in cui si ricercano finanziatori terzi.

Si riportano in tab. 24 alcuni indici ottenuti dall'insieme dei bilanci del gruppo Gesco che evidenziano tale caratteristica e la criticità generata nell'esercizio dai ritardi dell'ente pubblico.

La parte prevalente del capitale investito è rappresentata dai crediti verso i clienti (tab. 23).

La scadenza media dei crediti (tab. 24) rileva che di norma i crediti vengono riscossi con circa dieci mesi di ritardo. Rispetto al precedente esercizio i tempi di riscossione dei crediti si sono ulteriormente allungati. Gli sforzi effettuati dalle cooperative e da Gesco, con la collaborazione di altri enti quali il consorzio Cooper Fidi Campania e vari istituti bancari, sopperiscono a tale ostacolo e garantiscono il pagamento delle retribuzioni non senza problemi e con l'aggravio di oneri finanziari. Quanto segnalato rende difficoltosa la desti-

nazione di risorse in investimenti in nuove attività e nuovi servizi.

Tra le fonti di finanziamento risulta evidente il ricorso prevalente a fonti "interne" quali il patrimonio netto (formato dalle quote sottoscritte dai soci e dalle riserve indivisibili) e risulta significativa la parte determinata dai debiti verso soci e dipendenti che raggiunge quasi il 13% del totale degli investimenti. Sommando i due dati si ottiene una percentuale pari al 36,43% che rappresenta il totale delle fonti interne.

VALORE AGGIUNTO PRODOTTO E DISTRIBUITO

Si ricorre di seguito ad un sistema di riclassificazione dei dati economici basato sulla rilevazione del valore aggiunto prodotto e distribuito al fine di ottenere la rendicontazione dell'insieme delle attività gestite. In economia il valore aggiunto è la misura dell'incremento di valore che si verifica nell'ambito della produzione e distribuzione di beni e servizi.

L'analisi del valore aggiunto (tab. 25) consente di rilevare in che misura la "ricchezza" creata dall'impresa viene destinata in favore dei suoi stakeholder.

Tabella 25 - Prospetto di determinazione del valore aggiunto

DESCRIZIONE	IMPORTI	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.576.605	
Variazione delle rimanenze di prodotti	443.245	
Altri ricavi e proventi	828.605	
Totale valore della produzione	44.848.455	100,00
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE		
Consumi di materie prime di consumo e merci	1.701.403	
Costi per servizi	10.558.072	
Costi per godimento beni di terzi	1.079.703	
Altri costi di gestione	409.617	
Totale costi intermedi della produzione	13.748.795	30,66
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	31.099.660	69,34
Saldo della gestione accessoria e straordinaria	6.746	0,02
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	31.106.406	69,36
Ammortamenti	-750.972	-1,67
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	30.355.434	67,68

andamento economico

valore aggiunto

Da un punto di vista contabile la determinazione del valore aggiunto si ottiene dalla differenza tra il valore complessivo dei ricavi e dei relativi costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi.

Il valore aggiunto globale netto viene distribuito tra gli stakeholders sia interni che esterni all'impresa, come dalla tab. 26.

Anche secondo questo sistema di rendicontazione appare evidente che il maggiore impatto sociale che la

rete Gesco produce si traduce in lavoro. La quota destinata alle risorse umane è superiore al 94,07% del valore aggiunto globale netto.

Allo Stato e alle Pubbliche Amministrazione viene distribuito un ammontare di 930mila euro circa per effetto del prelievo fiscale tramite imposte dirette ed indirette. Gli enti finanziatori ricevono un valore pari a quasi 500mila euro, mentre alla collettività, alle comunità locali e al movimento cooperativo vengono destinati circa 90mila euro.

Infine un valore minimo, a causa dei ridotti margini economici riscontrati, poco superiore all'1% del valore aggiunto globale netto, viene reinvestito nelle attività di impresa.

Tabella 26 - Prospetto di distribuzione del valore aggiunto

DESCRIZIONE		IMPORTI	%
RISORSE UMANE	costo delle retribuzioni dei soci ordinari	17.989.427	
	costo delle retribuzioni dei soci svantaggiati	793.517	
	costo dei soci volontari	24.905	
	costo dei dipendenti non soci	9.748.297	
Totale risorse umane		28.556.146	94,07
STATO	imposte e tasse	903.336	
Totale Stato		903.336	2,98
FINANZIATORI	interessi passivi bancari ed altri oneri finanziari	493.983	2,98%
Totale finanziatori		493.983	1,63
COLLETTIVITÀ E MOV. COOPERATIVO	erogazioni liberali	10.290	
	eventi e manifestazioni	25.585	
	contributi associativi	29.197	
	contributi per la promozione/sviluppo cooperazione	23.651	
Totale collettività e movimento cooperativo		88.723	0,29
SISTEMA IMPRESA	accantonamenti a riserve indivisibili	313.246	
Totale sistema impresa		313.246	1,03
TOTALE VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		30.355.434	100,00

valore aggiunto

CONCLUSIONI

Nel 2005 Gesco ha tenuto fede agli impegni presi nell'anno precedente, configurandosi più chiaramente quale agenzia di promozione e sviluppo sociale.

Il gruppo ha scelto di puntare ed investire più significativamente su quell'unità di ideali e di prassi operative che rappresenta la sua base sociale e che fonda il suo agire – come soggetto unico e organismo collegiale allo stesso tempo – sui tre capisaldi dei diritti, della trasparenza e della partecipazione.

Una più sistematica politica di gruppo, la diversificazione delle attività e delle aree di intervento, la ripianificazione organizzativa e strategica della tecno-struttura, il rafforzamento dell'immagine e dell'identità di Gesco hanno caratterizzato il 2005, che ha visto anche l'avvio di due nuovi, importanti settori: quello editoriale, con la pubblicazione della collana **Agendo** che ha posto le premesse per la nascita della casa editrice Gesco Edizioni (inaugurata nel 2006), e quella formativa, che ha portato quest'anno all'apertura della Scuola di Formazione dei lavori sociali.

Il settore delle prestazioni socio-assistenziali ha impegnato Gesco ed i soci aderenti in un lavoro di miglioramento continuo della qualità dei servizi, della formazione e dell'aggiornamento degli operatori, per riuscire a dare risposte sempre più adeguate ai bisogni molteplici e complessi della diversa tipologia di utenti.

I principali interlocutori di Gesco hanno visto mantenere con impegno le responsabilità verso di loro.

Tuttavia la crescita delle attività è stata più contenuta rispetto agli anni precedenti, con un lieve calo in alcuni dei settori di intervento tradizionali, tra cui quelli rivolti a bambini, giovani, anziani e disabili.

Sono aumentati i lavoratori, con una percentuale del 3,7% rispetto al 2004 e una presenza predominante delle donne. Un nuovo socio – StudioErresse – ha implementato le competenze di formazione e ricerca del gruppo, mentre nel settore degli interventi per i minori è stata avviata la creazione (nel maggio 2006) della Fondazione Affidò onlus, ente per l'affidamento familiare fondato con l'associazione Progetto famiglia onlus di Salerno.

Sotto il profilo strettamente economico, anche le cooperative socie hanno risentito della crisi del sistema di welfare, che Gesco è riuscito a contenere e ad ammortizzare attraverso misure di sostegno, che hanno permesso di mantenere il gruppo comunque in una posizione di stabilità e di non penalizzare né i lavoratori né i destinatari dei servizi.

Il consiglio di amministrazione

Il futuro

Gesco si è prefissato di insistere nei percorsi intrapresi nel 2005, perseguendo una strategia di crescita che coniughi l'integrazione con il sistema pubblico, la qualità dei servizi e dei beni offerti con la qualità del lavoro, intesa come un misto di retribuzione, riconoscimento dei diritti, partecipazione alle scelte operative e valorizzazione delle spinte motivazionali. In contemporanea Gesco sta sviluppando una strategia che mira ad una sostanziale diversificazione delle attività e delle aree in cui intervenire.

Ulteriori obiettivi sono quelli di mantenere costantemente alta l'attenzione sullo sviluppo delle attività caratteristiche e di realizzare le altre idee imprenditoriali messe in campo nel 2005, come l'organizzazione di un nuovo settore rivolto specificamente al turismo sociale e sostenibile o come il settore dei prodotti assicurativi etici che nel 2006 ha visto nascere con la partecipazione di Gesco la nuova società CAES Italia.

APPENDICE: TABELLE DEI SERVIZI³

DOMICILIARI E SCOLASTICI

Bambini e adolescenti
 Disabili
 Sofferenti psichici
 Anziani

SEMI-RESIDENZIALI

Bambini e adolescenti
 Giovani
 Disabili
 Sofferenti psichici
 Anziani
 Stranieri e Rom
 Dipendenti da sostanze

RESIDENZIALI

Bambini e adolescenti
 Sofferenti psichici
 Anziani
 Stranieri e Rom
 Dipendenti da sostanze
 Vittime di violenze e abusi

TERRITORIALI

Bambini e adolescenti
 Giovani
 Famiglie
 Disabili
 Sofferenti psichici
 Stranieri e Rom
 Dipendenti da sostanze
 Vittime di violenze e abusi
 Comunità locale

INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

Giovani
 Disabili
 Sofferenti psichici
 Stranieri e Rom
 Dipendenti da sostanze
 Detenuti
 Comunità locale

³ Nelle tabelle che seguono, i dati del personale sono riferiti solo agli addetti del gruppo Gesco, mentre i dati dell'utenza sono relativi all'intero periodo di attivazione del servizio nell'ambito dell'esercizio considerato.

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI	
			M	F	FAMIGLIE	M	F

BAMBINI E ADOLESCENTI

NAPOLI	Napoli	Terra e Libertà	Tutoraggio minori	5	2	5	1 Animatore 1 Animatore di comunità 6 Educatori 1 Educatore di strada 1 Coordinatore 2 Consulenti fiscali	3 Psicologi 1 Pedagogista 3 Assistenti sociali 3 Coordinatori 1 Responsabile di area 53 Educatori 16 Operatori sociali 18 Assistenti di base 5 Animatori 2 Personale di segreteria
	Napoli	Isvar, Terra e Libertà	Mary Poppins: assistenza domiciliare minori	31 assistiti 23 contatti	39 assistiti 17 contatti	49 assistiti 32 contatti		
	Napoli	Il Calderone	Baby care: assistenza domiciliare	30	20	50		
	Serrara Fontana, Ischia	Accaparlante	Assistenza scolastica specialistica	23				
	Ambito N3	Accaparlante	Progetto Pollicino: tutoraggio minori e famiglie	24	14			
	Ambito N3	Accaparlante	Integrazione scolastica	14	11			
	Ambito N13	Prisma	Servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza	23	20	49		

DISABILI

NAPOLI	Napoli	Isvar, La Gioiosa, Pianeta Terra	Assistenza materiale scolastica	201	184		2 Assistenti sociali 62 Assistenti di base 14 Operatori sociali 4 Coordinatori 2 Progettisti 1 Consulente fiscale 2 Amministrativi 2 Personale di segreteria 2 Operai	2 Psicologi 1 Assistente sociale 21 Assistenti di base 1 Educatore 5 Operatori sociali 37 Operatori di comunità 4 Animatori di comunità 4 Coordinatori 2 Tecnici R.P. 1 Riabilitatore 1 Personale di segreteria 5 Addetti pulizia e cucina
	Napoli	Isvar, Pianeta Terra, La Gioiosa, Novella Aurora	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	157	158			
	Mariglianella	Alisei	Assistenza materiale scolastica	1	1			
	Torre del Greco	Alisei, Pianeta Terra	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	13	11			
	Giugliano	Novella Aurora	Assistenza materiale scolastica	18	22			
	Ambito N14	Raggio di Sole	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	13	31	42		
	Boscoreale	Raggio di Sole	Il mondo di Lella: ass. dom. ai portatori di handicap	14	12			
	Torre Annunziata	La Gioiosa	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	9	10			
	Ambito N3	Accaparlante	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	2	2			

domiciliari e scolastici

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI	
			M	F	FAMIGLIE	M	F

>>> DISABILI

SALERNO	Roccapiemonte	Archè	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	9	7		4 Operatori sociali 2 Animatori 1 Coordinatore 7 Tecnici	2 Sociologi 3 Assistenti sociali 60 Operatori sociali 23 Assistenti di base 9 Responsabili di area 10 Coordinatori	
	Nocera Superiore	Gesco	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap gravi	17	10				
	Baronissi	Gea	Assistenza domiciliare ai disabili e agli anziani	5	10	15 contatti			
	Comune di Maiori Praiano, Ravello	Gea	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	7	9	20 contatti			
	Cava dei Tirreni	Girasole	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	25	23	48			
	Auletta, Pertosa	Iskra	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	1 u.d, 8 u.i.	3 u.d, 9 u.i.				
				15 contatti					
	Sala Consilina	Iskra	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	15 u.d, 15 u.i.	8 u.d, 14 u.i.	23			
				17 contatti					
	Caggiano, Petina	Iskra	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	4 u.d, 20 u.i.	2 u.d, 21 u.i.	6			
				12 contatti					
	Teggiano	Iskra	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	6 u.d, 12 u.i.	3 u.d, 12 u.i.	9			
				3 contatti					
San Pietro al Tanagro	Iskra	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	4 u.d, 7 u.i.	2 u.d, 8 u.i.	6				
			4 contatti						
Atena Lucana, San Rufo, Sant'Arsenio	Iskra	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	10 u.d, 20 u.i.	4 u.d, 21 u.i.	14				
			26 contatti						
Casalbuono, Sanza, Buonabitacolo, Monte S. Giacomo, Padula, Montesano	Iskra	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap	11 u.d, 62 u.i.	10 u.d, 62 u.i.	20				
			56 contatti						
BENEVENTO	CASERTA	Ambito C1	E.V.A.	Assistenza domiciliare ai portatori di handicap gravi	35 assistiti 40 contatti	35 assistiti 40 contatti	70 assistiti 80 contatti	2 Assistenti di base	4 Assistenti sociali 26 Assistenti di base 2 Terapisti 1 Coordinatore
Puglianello	La Fabbrica dei sogni			Assistenza materiale scolastica	1				1 Assistente sociale 1 Assistente di base

LEGENDA u.d.: utenza diretta / u.i.: utenza indiretta

domiciliari e scolastici

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI		
			M	F	FAMIGLIE	M	F	
SOFFERENTI PSICHICI								
NAPOLI	Napoli	Alisei	Assistenza domiciliare disabili psichici	2	2	2 assistiti 2 contatti	3 Assistenti di base 1 Coordinatore 2 Consulenti	1 Assistente sociale 15 Assistenti di base 1 Operatore sociale 1 Educatore
	SALERNO	Ambito S1	Oltre il lavoro	Assistenza domiciliare disabili psichici	7	4		
BENEVENTO	Ambito B3	La Fabbrica dei Sogni	Assistenza domiciliare a portatori di handicap e sofferenti psichici	38	36	74		

ANZIANI

NAPOLI	Napoli	Pianeta Terra	Assistenza domiciliare agli anziani	17	103		1 Coordinatore 36 Assistenti di base 3 Operatori sociali 2 Amministrativi	1 Psicologo 4 Sociologi 2 Assistenti sociali 7 Coordinatori 1 Responsabile di area 104 Assistenti di base 6 Operatori socio assistenziali
	Sant'Antimo	Pianeta Terra	Assistenza domiciliare agli anziani	2	13			
	Napoli	Gesco	Telesoccorso e teleassistenza	86	528			
	Boscotrecase	Anchise, Raggio di sole	Assistenza domiciliare agli anziani	11	52	63		
	Castellamm. di Stabia	Anchise	Assistenza domiciliare agli anziani	20	70	90		
	Ambito N3	Accaparlante	Assistenza domiciliare agli anziani	8	9			
	Napoli	Novella Aurora	Assistenza domiciliare integrata	6	18			
	Giugliano	Novella Aurora	Assistenza domiciliare integrata	61	154			
SALERNO	Marano	Novella Aurora	Assistenza domiciliare agli anziani	13	46		3 Coordinatori 11 Operatori sociali 4 Tecnici	3 Sociologi 1 Assistente sociale 21 Assistenti di base 48 Operatori sociali 1 Amministrativo 2 Responsabili di area 3 Coordinatori
	Roccapiemonte	Archè	Assistenza domiciliare agli anziani	9	7			
	Ambito S1	Gesco	Telesoccorso e telecontrollo	24	86			
	Ambito S2	Gesco, Gea	Telesoccorso e telecontrollo	8	23			
	Ravello	Gesco, Gea	Telesoccorso e telecontrollo	3	13			
	Ravello, Atrani, Scala	Gea	Assistenza domiciliare agli anziani	7	39	50 contatti		
Tramonti	Gea	Assistenza domiciliare agli anziani	3	13	20 contatti			

domiciliari e scolastici

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI		
			M	F	FAMIGLIE	M	F	
>>> ANZIANI								
SALERNO	Conca dei Marini	Gea	Assistenza domiciliare agli anziani	3	2	6 contatti		
	Teggiano, San Pietro al Tanagro	Iskra	Assistenza domiciliare agli anziani	3 u.d, 20 u.i.	23 u.d, 20 u.i.	26		
	Sala Consilina	Iskra	Assistenza domiciliare agli anziani	4 u.d, 11 u.i.	12 u.d, 11 u.i.	16		
	Auletta, Pertosa	Iskra	Assistenza domiciliare agli anziani	6 u.d, 17 u.i.	16 u.d	22 u.d.		
BENEVENTO	Amorosi	La Fabbrica dei Sogni	Assistenza domiciliare agli anziani	26	38			3 Assistenti sociali 5 Operatori sociali 4 Assistenti di base 3 Personale di segreteria
	Puglianello	La Fabbrica dei Sogni	Assistenza domiciliare agli anziani	4	7			
	Telese	La Fabbrica dei Sogni	Assistenza domiciliare agli anziani	6	15			
LOMBARDIA	Milano	C.R.M.	Assistenza domiciliare agli anziani	480			1 Psicologo 1 Sociologo 1 Assistente sociale 13 Assistenti di base 2 Operatori sociali 1 Formatore 2 Coordinatori 2 Tecnici	1 Psicologo 3 Assistenti sociali 1 Formatore 38 Assistenti di base 2 Operatori sociali 2 Tecnici 1 Personale di segreteria
	Milano	C.R.M.	Telesoccorso e telecontrollo	2.050				

LEGENDA u.d.: utenza diretta / u.i.: utenza indiretta

domiciliari e scolastici

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI				
			M	F	FAMIGLIE	M	F			
BAMBINI E ADOLESCENTI										
NAPOLI	Napoli	L'uomo e il legno	Progetto Macherè: ludoteca			25	35	1 Assistente sociale 1 Formatore 1 Animatore 1 Educatore 1 Educatore di strada 2 Coordinatori 1 Operaio	2 Psicologi 1 Pedagogista 3 Assistenti sociali 5 Coordinatori 2 Assistenti di base 12 Operatori sociali 5 Operatori di infanzia 17 Educatori 2 Educatori di strada 11 Animatori 1 Animatore di comunità 5 Trainer di laboratorio 1 Amministrativo 1 Personale di segreteria 2 Operai 20 Addetti	
	Napoli	L'uomo e il legno	Progetto Oltre la strada: laboratorio di falegnameria			14	11			
	Napoli	Terra e libertà	Progetto La città in gioco: ludoteca			23 assistiti 35 contatti	17 assistiti 30 contatti			35 assistiti 54 contatti
	Napoli	Terra e libertà	Il piccolo principe: centro socio-educativo			17 assistiti 30 contatti	20 assistiti 25 contatti			25 assistiti 30 contatti
	Ambito N3	Accaparlante	Attività laboratoriali			120				
	Sorrento	Prisma	Asilo nido			34	26			
	Ambito N13	Prisma	Attimi sfuggenti: centri polivalenti per l'infanzia			101	32			121
	Ambito N10	Gesco	Myricae: programma infanzia e adolescenza			240	171			
Napoli	Etica	Gli anni in tasca: centro per l'infanzia e sostegno alle famiglie			31	48	72			
SALERNO	Nocera Inferiore	Oltre il lavoro	Ludoteca			89	56	4 Educatori	2 Sociologi 1 Pedagogista 8 Educatori 6 Animatori 2 Animatori di comunità 1 Coordinatore	
	Nocera Inferiore	Oltre il lavoro	Spazio adolescenti			20	10			
	Nocera Inferiore	Oltre il lavoro	Recupero scolastico			23	24			
	S Egidio Monte Albino	Oltre il lavoro	Centro socio-polifunzionale			20	30			40
	Sarno	Archè	Centro socio-polifunzionale			5	7			
CASERTA	Macerata Campania	E.V.A.	Centro di aggregazione giovanile			10 assistiti 10 contatti	12 assistiti 12 contatti	2 Animatori di comunità	1 Psicologo 6 Coordinatori 14 Educatori 10 Animatori di comunità 4 Addetti alle pulizie	
	Portico di Caserta	E.V.A.	Centro di aggregazione giovanile			20 assistiti 20 contatti	25 assistiti 25 contatti			
	Maddaloni	E.V.A.	Centro di aggregazione giovanile			50	50			
	Maddaloni	E.V.A.	Centro sperimentale per bambini 0-3 anni e loro genitori			20 assistiti 35 contatti	20 assistiti 40 contatti			

semi-residenziali

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI			
			M	F	FAMIGLIE	M	F		
>>> BAMBINI E ADOLESCENTI									
BENEVENTO	S. Salvatore Telesino, Dugenta	La Fabbrica dei Sogni	Servizi educativi per la prima infanzia - asilo nido			10	13	20	3 Educatori 1 Coordinatore
BASILICATA	Abriola, Anzi, Calvello, Muro Lucano, Tito, Savoia di Lucania, Laurenzana, Baragiano, Vietri di Potenza, Balvano, Picerno, Bella, Castelgrande, Ruoti	Iskra	Centro diurno e sostegno domiciliare per minori e loro famiglie			31 assistiti 2 contatti	16 assistiti 6 contatti	30	1 Progettista 1 Tecnico 1 Psicologo 3 Educatori 1 Responsabile di area
GIOVANI									
SALERNO	Minori	Gea	Progetto Dedalo: centro di prevenzione del disagio giovanile			25	15	12 contatti	2 Progettisti 2 Animatori 1 Operatore di comunità 1 Istruttore 1 Sociologo 2 Operatori di comunità 1 Personale di segreteria 2 Educatori 1 Tecnico 2 Coordinatori responsabili 1 Responsabile di area
	Sassano	Iskra	Centro/sportello prevenzione giovane			75	71	1.946 contatti	
	Sala Consilina	Iskra	Centro giovanile di promozione alla cultura della prevenzione			67	13	1.946 contatti	
DISABILI									
NAPOLI	Napoli	Isvar	Attività riabilitative			4.371			1 Assistente sociale 5 Terapisti 4 Operai 3 Psicologi 2 Assistenti sociali 4 Terapisti 4 Animatori di comunità 2 Operai
SALERNO	Tramonti	Gea	Girasole: centro diurno per disabili			13	13	26 contatti	3 Animatori di comunità 2 Animatori di comunità 2 Operatori sociali 1 Tecnico 1 Operaio 3 Psicologi 2 Sociologi 3 Assistenti sociali 7 Assistenti di base 3 Educatori 11 Operatori sociali 1 Responsabile di area 3 Coordinatori 4 Istruttori di mestiere
	Cava de' Tirreni	Girasole	Centro socio-educativo per disabili			12	8	20	
	Caggiano	Iskra	Colibri: centro diurno socio-educativo per disabili			20 u.d., 68 u.i.	6 u.d., 71 u.i.	26	
AVELLINO	Caposele, Aquilonia	L'isolachenonc'è	Centri socio-educativi per disabili			30			1 Assistente di base 1 Animatore di comunità 1 Formatore 4 Operai 1 Assistente di base 2 Educatori 1 Animatore di comunità

LEGENDA u.d.: utenza diretta / u.i.: utenza indiretta

semi-residenziali

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI	
			M	F	FAMIGLIE	M	F

>>> DISABILI

LOMBARDIA	Asl Mi 2	C.R.M.	L'Airon: centro diurno per disabili	11	19		2 Psicologi 1 Coordinatore 1 Formatore 1 Addetto alle pulizie	3 Psicologi 3 Assistenti di base 2 Coordinatori 33 Educatori 1 Formatore 1 Personale di segreteria
	Asl Mi 2	C.R.M.	Don Carrera: centro diurno per disabili	12	18			

SOFFERENTI PSICHICI

NAPOLI	Barano d'Ischia	Accaparlante	Villa Orizzonte	3	8		3 Assistenti di base 2 Animatori di comunità	1 Psicologo 1 Assistente sociale
	Napoli	L'Aquilone	Gulliver: centro di riabilitazione	32	18		2 Terapisti tecnici di riabilitazione 13 Operatori di comunità	1 Assistente di base 3 Animatori di comunità
	Napoli Poggioreale	Il Calderone	Canone inverso	20	10		10 Operatori di comunità 5 Trainer di laboratorio	1 Terapista 3 Tecnici di riabilitazione
	Napoli - Ponticelli	L'Aquilone	La Roccia	15 al di	10 al di		1 Musicoterapista 1 Coordinatore	4 Tecnici
	Napoli	L'Aquilone	Aquilone	41	16		1 Responsabile di area 4 Tecnici	1 Personale di segreteria
	Napoli	Isvar e Il Calderone	La fiera dell'est	44	24	30	2 Consulenti fiscali 1 Operaio	
	Napoli	L'Aquilone	Gesù e Maria - Progetto Ulisse	8	12			
Melito	Novella Aurora	La Villa	32	40				

ANZIANI

NAPOLI	Napoli	AL.SER. (già Alisei Service)	Centro diurno socio-sanitario	15	10	25	1 Psicologo 4 Operatori di comunità 4 Operai	10 Psicologi 1 Assistente sociale 9 Operatori sociali 4 Operatori di comunità 3 Operai
	Napoli	Alisei	Centro diurno Alzheimer	16 assistiti 32 contatti	6 assistiti 18 contatti	50 contatti		
SALERNO	Nocera Superiore	Oltre il lavoro	Centro sociale polivalente per anziani	46	60		1 Istruttore di ballo	1 Psicologo 3 Animatori di comunità
LOMBARDIA	Marcignano (PV)	C.R.M.	La Risaia: centro diurno per anziani	25			2 Direttori amministrativi 2 Coordinatori 6 Impiegati	50 A.S.A. 4 Terapisti 4 Animatori
	Cavenago di Brianza	C.R.M.	Le Querce: centro diurno integrato	25			2 Direttori sanitari 4 Medici specialisti 12 Medici di struttura 12 Infermieri professionali	12 Addetti ai servizi generali

semi-residenziali

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI	
			M	F	FAMIGLIE	M	F

STRANIERI E ROM

NAPOLI	Napoli	Dedalus	NIMAIM: nido di mamme per bambini immigrati	6	11		1 Sociologo 2 Mediatori linguistico-culturali	1 Sociologo 5 Educatori 8 Mediatori linguistico-culturali
	Napoli	Dedalus	AR RAFIQ: centro interculturale per l'infanzia	25	20		1 Operatore sociale	1 Animatore
	Napoli	Dedalus	El Bab tossicodipendenze: centro di accoglienza a bassa soglia	160	36		1 Supervisore 1 Amministrativo	1 Operatore di infanzia 3 Coordinatori 1 Amministrativo 2 Coadiuvanti

DIPENDENTI DA SOSTANZE

NAPOLI	Napoli	Il Calderone	Centro Aleph	107 assistiti 243 contatti	13 assistiti 42 contatti	6 assistiti 17 contatti	1 Animatore di comunità 15 Operatori di comunità 1 Trainer di laboratorio 3 Tecnici	1 Psicologo 1 Animatore di comunità 5 Operatori di comunità 3 Tecnici
	Napoli	Il Calderone	Palomar	53	7			
	Napoli, Asl Na1 distretto 52	Il Calderone	Centro diurno Lilliput	37 assistiti 98 contatti	8 assistiti 21 contatti			
	Napoli	L'Aquilone	Artoteca	19	3	8		
	Napoli	Il Calderone, L'Aquilone	Spazi integrati: centro diurno socio-sanitario	10				

semi-residenziali

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI		
			M	F	FAMIGLIE	M	F	
BAMBINI E ADOLESCENTI								
NAPOLI	Napoli	Terra e Libertà	Campi scuola	50 assistiti 50 contatti	30 assistiti 30 contatti	72 assistiti 72 contatti	1 Assistente sociale 1 Educatore 1 Educatore di strada 1 Animatore 1 Animatore di comunità 4 Operatori di comunità 1 Coordinatore	3 Psicologi 3 Sociologi 1 Assistente sociale 1 Assistente di base 2 Operatori sociali 1 Educatore 1 Educatore di strada 2 Animatori 9 Operatori di comunità 2 Coordinatori
	Napoli	E.T.I.C.A.	L'altra metà del cielo: comunità alloggio		6			
	Giugliano	Novella Aurora	Casa di Matilda: comunità alloggio	8				
SALERNO	Polla	Iskra	Linus: casa famiglia	4 u.d., 158 u.i.	1	3	1 Psicologo 1 Pedagogista 3 Assistenti di base 3 Operatori sociali 1 Coordinatore	1 Psicologo 1 Assistente di base 7 Educatori 3 Animatori 1 Responsabile di area 2 Coordinatori
	Nocera Inferiore	Oltre il lavoro	Comunità familiare per minori	3	2			

SOFFERENTI PSICHICI

NAPOLI	Ischia Porto	Accaparlante	Appartamento S. Alessandro	4	2		1 Assistente sociale 16 Assistenti di base 1 Operatore sociale 24 Operatori di comunità 1 Tecnico R.P.	2 Psicologi 1 Assistente sociale 21 Assistenti di base 1 Educatore 5 Operatori sociali
	Barano d'Ischia	Accaparlante	Villa Orizzonte: struttura intermedia residenziale	8	6		4 Riabilitatori 2 Coordinatori 2 Consulenti fiscali 1 Cuoco	37 Operatori di comunità 4 Animatori di comunità 4 Coordinatori 2 Tecnici R.P. 1 Riabilitatore 1 Personale di segreteria 5 Addetti pulizia e cucina
	Napoli	Alisei	Via F.lli Cervi: residenza sanitaria assistita	8	20			
	Napoli	Alisei	Casa Rossella: struttura intermedia residenziale	4	2			
	Napoli	Alisei	Comunità protetta Via Lattanzio: s. intermedia res.	9	11			
	Napoli	Alisei	Via Venezia Giulia: struttura intermedia residenziale	10	10			
	Napoli	Alisei	Riabilitazione psichiatrica c/o S.P.D.C. osp. Monaldi	8				
	Napoli	Alisei	Centro Masslo	20 al di	10 al di			
	Napoli	Il Calderone	Casa Mia: struttura intermedia residenziale	6	2			
	Napoli	Il Calderone	Casa Raffaella: struttura intermedia residenziale	6	2			
	Napoli	Il Calderone	Il Filo di Arianna: struttura intermedia residenziale	9	11			
	Napoli	Il Calderone e Isvar	La Bailadera: struttura intermedia residenziale	15	24			
	Napoli	L'Aquilone	La Tarantola: struttura intermedia residenziale	12	16			

LEGENDA u.d.: utenza diretta / u.i.: utenza indiretta

residenziali

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI		
			M	F	FAMIGLIE	M	F	
>>> SOFFERENTI PSICHICI								
NAPOLI	Napoli	L'Aquilone	Santa Rosa: comunità protetta	15	4			
	Napoli	L'Aquilone	S.M.A. - Progetto Ulisse: s. intermedia residenziale	38	22			
	Napoli	L'Aquilone	Janfolla: casa famiglia	3	7			
	Napoli	L'Aquilone	Sambuco: casa famiglia		4			
	Napoli	L'Aquilone	Via Vittorio Emanuele: casa famiglia	4				
	Villaricca	Novella Aurora	Villa Gilemma: struttura intermedia residenziale	3	5			
	Melito	Novella Aurora	La Villa: struttura intermedia residenziale	6	2			
	Mugnano	Novella Aurora	Telemaco: struttura intermedia residenziale	5	3			
	Qualiano	Novella Aurora	Qualiano: struttura intermedia residenziale	6				
CASERTA	San Leucio	Gesco	Struttura intermedia residenziale	8	6		1 Assistente di base 6 Infermieri 3 Operatori tecnici assistenziali 1 Animatore di comunità 2 Operatori di comunità	2 Psicologi 3 Assistenti sociali 4 Assistenti di base 2 Operai tecnici assistenziali 1 Animatore di comunità 3 Operatori di comunità 2 Riabilitatori 5 Infermieri
	Marcianise	L'Aquilone	Struttura intermedia residenziale	6 assistiti 1 contatto	7			
BENEVENTO	Solopaca	L'Aquilone	Residenza Aquilone	14	6		1 Medico 3 Operatori di comunità 1 Riabilitatore 4 Tecnici di laboratorio 2 Infermieri	3 Operatori di comunità 2 Riabilitatori 2 Tecnici di laboratorio 2 Infermieri
ANZIANI								
NAPOLI	Napoli	AL.SER. (già Alisei Service)	Residenza sanitaria assistita	8	44			1 Assistente sociale 7 Operatori di comunità 2 Operai
SALERNO	Calvanico	Gea	Residenza sanitaria assistita di Calvanico	12	28		2 Assistenti di base 1 Amministrativo 1 Operaio 1 Custode 2 Addetti alle pulizie	2 Infermieri 8 Assistenti di base 1 Animatore di comunità 2 Operai

residenziali

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI			
			M	F	FAMIGLIE	M	F		
>>> ANZIANI									
LOMBARDIA	Cavenago di Brianza	C.R.M.	Le Querce: residenza sanitaria assistita			75		2 Direttori sanitari 2 Direttori amministrativi 2 Coordinatori 6 Impiegati 4 Medici specialisti 12 Medici di struttura 4 Animatori 4 Terapisti 12 Infermieri professionali 50 ASA 12 Addetti ai servizi generali	
	Marcignano	C.R.M.	La Risaia: residenza sanitaria assistita			75			
STRANIERI E ROM									
NAPOLI	Mugnano	Dedalus	Karabà: centro di prima accoglienza a bassa soglia per immigrati e immigrate in situazioni di emergenza			23 assistiti 141 contatti	40 assistiti 647 contatti	1 Psichiatra 2 Operatori sociali 2 Mediatori linguistici/culturali 1 Addetto alla manutenzione	1 Psicologo 1 Sociologo 5 Mediatori linguistici/culturali 2 Coordinatori 1 Consulente legale
	Napoli	Dedalus	InContro: casa d'accoglienza per donne immigrate sole o con figli minori in condizioni di difficoltà				18 8 minori		
DIPENDENTI DA SOSTANZE									
NAPOLI	Napoli	Il Calderone	Villa Aleph: centro residenziale			34		4 Operatori di comunità	
VITTIME DI VIOLENZE E ABUSI									
CASERTA	Ambito C1	E.V.A.	Centro di prima accoglienza per donne in difficoltà e i loro figli				26 assistiti 50 contatti	26 assistiti 50 contatti	2 Psicologi 3 Sociologi 1 Assistente sociale 1 Psicoterapeuta 2 Animatori 2 Coordinatori 1 Consulente legale



TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI			
			M	F	FAMIGLIE	M	F		
BAMBINI E ADOLESCENTI									
NAPOLI	Napoli	Isvar	Oltre la Strada: educativa territoriale			176	70	1 Sociologo 1 Assistente sociale 5 Educatori 1 Educatore di strada 1 Animatore di comunità 2 Operatori di comunità 2 Consulenti fiscali 3 Altro	1 Pedagogista 3 Assistenti sociali 10 Educatori 3 Educatori di strada 1 Animatore di comunità 1 Operatore sportivo 4 Mediatori linguistici 2 Coordinatori 2 Personale di segreteria 2 Altro
	Napoli	L'Uomo e il legno	Laboratorio di educativa territoriale			50	30		
	Napoli	Casba	Interventi nelle scuole						
	Napoli	La Gioiosa	Archimede: educativa territoriale			22 assistiti 22 contatti	30 assistiti 30 contatti		
Napoli	La Gioiosa		Mowgli: educativa territoriale			30 assistiti 30 contatti	49 assistiti 49 contatti		
SALERNO	Comuni della Costiera Amalfitana	Gea	Progetto Giuditta			35 assistiti 35 contatti	25 assistiti 35 contatti	2 Sociologi 2 Educatori di strada 1 Animatore 1 Cuoco 6 Operai 1 Coordinatore	1 Sociologo 3 Assistenti di base 15 Animatore 1 Responsabile di area 1 Coordinatore 1 Cuoco 17 Operai
	Tramonti	Gea	Gestione mensa scolastica			230	245		
	Ravello	Gea	Assistenza alunni sui mezzi di trasporto						
	Salerno	Gea	Pulizia plessi scolastici						
Sala Consilina	Iskra	Dire, fare, giocare: servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero per l'infanzia e l'adolescenza			352 u.d., 29 u.i.	380 u.d., 60 u.i.	156 u.d.		
						72 contatti			
BENEVENTO	Provincia di Benevento	L'isolachenonc'è	Progetto SPORA: attività di ludobus			250	270	3 Animatori di comunità	5 Animatori di comunità
AVELLINO	Lioni	L'isolachenonc'è	Attività di ludobus. Servizi per la promozione di diritti di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza			600	400		

LEGENDA **u.d.:** utenza diretta / **u.i.:** utenza indiretta

residenziali

territoriali

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI	
			M	F	FAMIGLIE	M	F

GIOVANI

NAPOLI	Napoli	Il Calderone	Ufficio di supporto al Centro di Ascolto e Documentazione per il disagio giovanile	2	1		1 Tecnico 2 Coordinatori 2 Educatori 7 Trainer di laboratorio 7 Operatori audio-video	2 Educatori 1 Animatore di comunità 4 Formatori 2 Trainer di laboratorio 2 Operatori audio-video
	Napoli	Aleph service, Il Calderone	Progetto Arcobaleno	20	10			
	Napoli	Il Calderone	Lasciamo un segno: servizi territoriali contro la dispersione scolastica		10			
	Sorrento	Prisma	Studinsieme	13	3	16		
SALERNO	Nocera Inferiore	Oltre il lavoro	Prima che sia troppo tardi: progetto di prevenzione	120	25	40	1 Psicologo 1 Sociologo 3 Educatori di strada 1 Coordinatore	2 Assistenti sociali

FAMIGLIE

NAPOLI	Ambito N14	Raggio di sole	Centro per la famiglia	3	35		1 Amministrativo	1 Psicologo 2 Sociologi 3 Assistenti sociali 1 Amministrativo 1 Coordinatore
SALERNO	Baronissi	Gea	Zeus: centro famiglia	80	120		1 Psicologo	2 Sociologi 1 Pedagogista 6 Assistenti di base 2 Operatori di comunità
	Nocera Inferiore	Oltre il lavoro	Centro di incontro e sostegno per le famiglie			90 u.i.		

DISABILI FISICI

SALERNO	Cava de' Tirreni	Girasole	Educativa specialistica per l'integrazione scolastica	17	7	24		2 Educatori 1 Coordinatore
---------	------------------	----------	---	----	---	----	--	-------------------------------

SOFFERENTI PSICHICI

BENEVENTO	Benevento	La Fabbrica dei Sogni	Trasporto infermi c/o DSM ASL BN1				3 Operai	2 Coordinatori responsabili
	Sant'Agata dei Goti	La Fabbrica dei Sogni	Trasporto infermi c/o ospedale					

LEGENDA u.i.: utenza indiretta

territoriali



TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI	
			M	F	FAMIGLIE	M	F

STRANIERI E ROM

NAPOLI	Napoli	Casba	Servizio di mediazione interculturale				4 Formatori 10 Mediatori linguistici/culturali 1 Educatore di strada 1 Avvocato 1 Consulente legale 2 Coordinatori 1 Personale di segreteria 1 Tecnico 1 Programmatore 1 Addetto alla manutenzione	2 Psicologi 5 Sociologi 3 Educatori 21 Mediatori linguistico-culturali 5 Formatori 3 Operatori di strada 1 Operatore sportello informativo 7 Coordinatori 2 Impiegati 1 Consulente legale 1 Personale di segreteria
	Napoli	Casba	Estrella: servizi di mediazione culturale	140	450			
	Pomigliano d'Arco	Casba	Segretariato sociale					
	Napoli	Dedalus	NIPUNI: interventi integrati finalizzati a superare la dispersione e l'insuccesso degli allievi immigrati ed italiani	10		10		
	Napoli	Dedalus	El Bab: accessi di cittadinanza	72				
	Napoli	Dedalus	La Gatta: unità mobile di strada per l'intervento sulla prostituzione extracomunitaria	10 33 trans	199			
	Napoli	Dedalus	Sportello informativo per donne e famiglie immigrate	44	164			
	Napoli	Dedalus	Sportello legale	11	39			
	Napoli	Dedalus	I Fratelli di Iqbal: attività di mediazione linguistico-culturale	46	4			
SALERNO	Napoli	Dedalus	Re.Mi.S. 2: attività di mediazione culturale per minori reclusi	14				
	Nocera Inferiore	Oltre il lavoro	Progetto ICI - Informa Casa Immigrati		180		1 Progettista 2 Mediatori linguistico-culturali 1 Operatore di comunità 2 Amministrativi 2 Coordinatori 2 Consulenti legali	1 Sociologo 2 Mediatori linguistico-culturali 2 Educatori
	Buccino, Caggiano	Iskra	Progetto di promozione dei diritti dei popoli immigrati nel territorio della comunità montana Tanagro	31	47			
CASERTA	Sala Consilina	Iskra	Plektos: sportello informativo	69 assistiti 50 contatti	99			
	S. Maria Capua Vetere	Dedalus	Lindjes: sportello informativo e di orientamento per donne immigrate	83	348		1 Amministrativo	1 Psicologo 1 Operatore sociale 4 Mediatori linguistico-culturali 1 Impiegato 2 Coordinatori
BENEVENTO	Airola	Dedalus	Re.Mi.S 1: attività di mediazione culturale per minori reclusi	32			3 Mediatori linguistico-culturali 1 Consulente legale	3 Mediatori linguistico-culturali 1 Coordinatore

territoriali

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI	
			M	F	FAMIGLIE	M	F

>>> STRANIERI E ROM

CAMPANIA	Regione Campania	Dedalus	Mira, un ponte verso la piena cittadinanza	640 contatti			2 Mediatori linguistico/culturali	1 Psicologo 3 Mediatori linguistico-culturali 3 Coordinatori
	Regione Campania	Dedalus	EMIR: tutoraggio e supporto educativo e culturale di minori e immigrati	4	3			
BASILICATA	Potenza	Iskra	Centro servizi per immigrati	14 assistiti 20 contatti	42 assistiti 10 contatti	56	1 Progettista 1 Coordinatore responsabile	1 Mediatore familiare

DIPENDENTI DA SOSTANZE

NAPOLI	Napoli	Dedalus, il Calderone	Kafila: interventi integrati di lavoro di strada e accoglienza a bassa soglia per le problematiche inerenti la dipendenza da sostanze psicotrope e dall'uso/abuso di alcool rivolti agli immigrati extracomunitari	199	42		2 Mediatori linguistici/culturale 1 Operatori sociali 2 Animatori di comunità 2 Operatori socio-sanitari 1 Formatore	1 Sociologo 1 Mediatore linguistico-culturale 1 Animatore di comunità 4 Coordinatori 11 Altro
	S. Antonio Abate	Dedalus	La Lanterna: pronto intervento sociale e unità di strada	1.472 contatti				
	Caivano	La Gioiosa	Ricostruire un percorso: sportello a bassa soglia	9 contatti	3 contatti		1 Coordinatore 1 Supervisore	
	Brusciano	La Gioiosa	L'isolachenonc'è: progetto di prevenzione	12	9	2	4 Altro	
	Camposano	Gesco	L'isolachenonc'è: servizi inerenti il progetto per la lotta alla droga	200 u.i.	150 u.i.			
SALERNO	Baronissi	Gea	Kangoo: progetto di prevenzione	80	50		1 Sociologo 5 Progettisti 3 Educatori 2 Educatore di strada 3 Coordinatori	1 Psicologo 2 Assistenti sociali 1 Educatore 2 Educatori di strada 2 Animatori 4 Responsabili di area 6 Tecnici 2 Coordinatori
	Polla	Iskra	Lavoro di strada	2 u.d., 154 u.i.	7 u.d., 76 u.i.			
	Sala Consilina	Iskra	Équipe di strada	1.946 contatti				
	S. Pietro al Tanagro	Iskra	Sportello a bassa soglia	5 u.d., 126 u.i.	4 u.d., 76 u.i.			
	Padula	Iskra	Équipe lavoro di strada	1.946 contatti				
	Comunità Montana Vallo di Diano	Iskra	Promozione della salute in tema di alcool e problemi alcoolcorrelati nel territorio del Vallo di Diano	7 u.d., 79 u.i.	8 u.d., 81 u.i.			
			19 u.d., 37 u.i.	10 u.d., 56 u.i.				
			1.946 contatti					
			10 u.d., 73 u.i.	150 u.d.,				
			1.946 contatti					

LEGENDA **u.d.:** utenza diretta / **u.i.:** utenza indiretta

territoriali

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI	
			M	F	FAMIGLIE	M	F

VITTIME DI VIOLENZE E ABUSI

NAPOLI	Ambito N12	La Gioiosa	Stelle Filanti: sportello abuso e maltrattamento	1 assistito 10 contatti	5 assistiti 15 contatti	3 assistiti 12 contatti		1 Psicologo 1 Sociologo 1 Assistente sociale
CASERTA	Ambito C1	E.V.A.	Prevenzione e trattamento degli abusi		80		1 Psicologo	2 Psicologi 1 Sociologo 1 Assistente sociale

COMUNITÀ LOCALE

NAPOLI	Napoli	Gesco	Pronto intervento sociale e unità di strada	2.850 u.i.	896 u.i.		1 Mediatore linguistico/culturale 1 Infermiere	3 Sociologi 5 Assistenti sociali 2 Operatori sociali 2 Operatori di strada 2 Coordinatori 4 Impiegati
	Napoli	Casba	Ufficio di supporto al centro di Cittadinanza sociale per immigrati	26 agenzie del territorio				
	Napoli	Pianeta Terra	Banco San Paolo: assistenza infermieristica	7	23			
	Pomigliano d'Arco	La Gioiosa	Segretariato sociale	25	39			
	Pompei, Lettere, Casola, S.M. La Carità	Anchise	Attività di segretariato sociale	250	348	598		
SALERNO	Nocera Inferiore	Oltre il lavoro	Gestione parcheggi comunali				14 Parcheggiatori	
CAMPANIA	Regione Campania: Asi NA1, NA2, NA3, NA4, NA5, AV1, AV2, CE 1, CE 2	Ortopedica Ospedaliera	Produzione ausili	2.000	1.500		1 Commercialista 1 Consulente del lavoro 6 Consulenti fiscali 5 Amministrativi 1 Coordinatore	1 Consulente del lavoro 2 Consulenti fiscali 1 Amministrativo 1 Tecnico ortopedico 1 Personale di segreteria 5 Commessi
	Regione Campania	Europlan	Servizio di pianificazione e monitoraggio per le imprese	115 cooperative, cooperative sociali, imprese			6 Tecnici ortopedici 2 Commessi 3 Calzolai	
	Regione Campania	Progetto Nuova Impresa	Servizio di pianificazione e monitoraggio per le imprese	180 imprese sociali			1 Fattorino 1 Responsabile tecnico officina 1 Magazziniere 4 Altro	

LEGENDA **u.i.:** utenza indiretta

territoriali

TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI		
			M	F	FAMIGLIE	M	F	
GIOVANI								
NAPOLI	Napoli	Dedalus	Op.là: sportello di orientamento al lavoro	21 assistiti 46 contatti	18 assistiti 68 contatti		2 Orientatori 4 Tecnici 1 Coordinatore	4 Tecnici
	Napoli	Aleph Service	Produzione video	3	1			
SALERNO	Salerno	Gea	Borse lavoro		2		1 Tutor	
BENEVENTO	Arpaia	L'isolachenonc'è	Interventi a sostegno della condizione giovanile	30	30		1 Coordinatore	
DISABILI								
SALERNO	Comunità Montana Zona Irno	Gea	Borse lavoro	1	1		1 Tutor	
SOFFERENTI PSICHICI								
NAPOLI	Napoli	L'Aquilone Services	Attività tipografiche, catering, restauro	8	2		2 Coordinatori 2 Tecnici	
	Napoli	L'Aquilone Services	Restauro mobili	6	5			
STRANIERI E ROM								
NAPOLI	Napoli	Dedalus	Equal M.I.L.A. Migranti: inserimento Lavorativo in Agricoltura	7			1 Orientatore	1 Orientatore
CAMPANIA	Regione Campania	Dedalus	Otheroad: azioni per l'orientamento lavorativo di donne immigrate in difficoltà e che escono dalla tratta		14		1 Educatore 1 Amministrativo 1 Coordinatore	2 Educatori

inserimento socio-lavorativo



TERRITORIO	COOPERATIVA	DENOMINAZIONE	ASSISTITI			ADDETTI		
			M	F	FAMIGLIE	M	F	
DIPENDENTI DA SOSTANZE								
NAPOLI	Napoli	Gesco	Borsa lavoro	26	7		4 Formatori 2 Formatori nel settore delle produzioni video 2 Tutor interni azienda ospitante 2 Borsisti	1 Sociologo 2 Educatori 1 Borsista
	Napoli	Aleph Service	Progetto Image	3	1			
	Forio d'Ischia	Accaparlante	Inserimenti lavorativi	4	1			
SALERNO	Sala Consilina	Iskra	Sconfini: servizi integrati di inclusione sociale	4 u.d., 36 u.i.	66 u.i.		2 Progettisti 2 Coordinatori	2 Educatori 2 Responsabili di area 2 Tecnici
	Sant'Arsenio	Iskra	Fare rete per l'inclusione sociale	10 u.d., 34 u.i.	1 u.d., 62 u.i.	1.946 contatti		
						1.946 contatti		
DETENUTI								
AVELLINO	Lauro	Dedalus	Progetto per l'orientamento lavorativo della casa circondariale di Lauro	30			1 Educatore 2 Formatori 1 Coordinatore 1 Orientatore	1 Educatore 1 Orientatore
COMUNITÀ LOCALE								
BENEVENTO	Puglianello	La Fabbrica dei Sogni	Pulizia e lavanderia Sir Puglianello		4		2 Psichiatri 2 Coordinatori	2 Coordinatori
	Amorosi	La Fabbrica dei Sogni	Servizio spazzamento stradale	3				
	Amorosi	La Fabbrica dei Sogni	Manutenzione impianto sportivo	2				
	Guardia Sanframondi	La Fabbrica dei Sogni	Servizio di manutenzione ordinaria ed attività connesse al servizio cimiteriale	1				

LEGENDA u.d.: utenza diretta / u.i.: utenza indiretta

inserimento socio-lavorativo

